20°
1967 1987

Sped. in abb. postale gr. III / 70

N. 4

MONTEPIESI

Responsabile: Don Mauro Franci – Mensile – Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 – 16 - 12 - 69
Redazione: Cetona – Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano – C/C P. 13766530

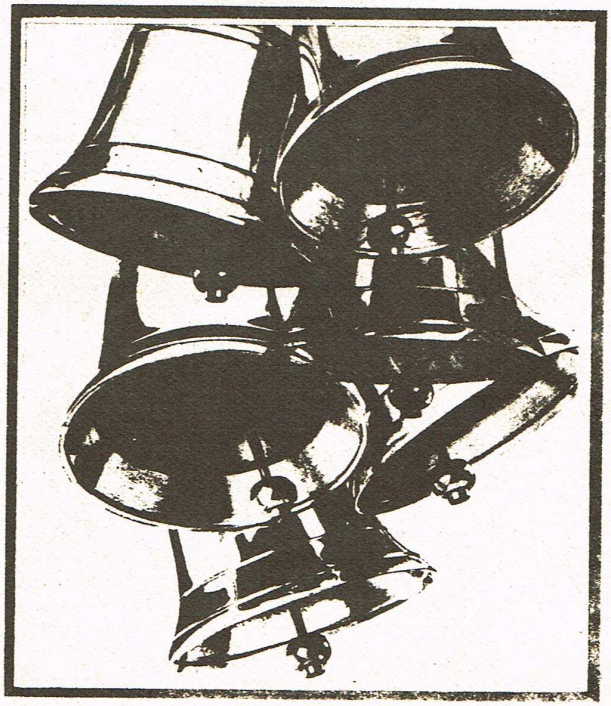
Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XVIII — APRILE 1987

Quaranta giorni di verità poi Pasqua

alleluja*

E' RISORTO



Sopra una croce fu inchiodata la VITA.
L'hanno inchiodata amore e verità;
l'hanno incoronata spine di fedeltà.
Dentro una tomba fu calata la VITA;
l'hanno fasciata bende di bontà
l'hanno adagiata su lini d'umanità.
Ma giù dalla croce e fuori della tomba
è fuggita la VITA
esplode la nostra speranza
vive la nostra libertà.
CRISTO E' RISORTO ! ALLELUJA !

PASQUA E' PRIMAVERA DEL NOSTRO SPIRITO. TUTTO SI PUO' RINNOVARE E CARICARSI DI SPERANZE SICURE ! NON LASCIAMOCI ANDARE ALLA DERIVA DAL FIUME DI SALVEZZA CHE DILAGA DALLA CROCE E DALLA PASQUA DI CRISTO E INONDA LA STORIA !

NEL RISORTO LA NOSTRA SPERANZA

PASQUA 1987

LA SETTIMANA SANTA CON GESU'

VERSO LA NOTTE SACRAMENTALE

VENERDI IO APRILE ORE 2I
V I A + C R U C I S +
all'aperto per introdurci alla passione di Cristo per noi. Sarà guidata dalla Misericordia.

DOMENICA I2 APRILE: LE PALME.
Onoriamo Gesù che entra a Gerusalemme per la sua passione, morte e resurezione; ringraziamoLo perchè torna a "fare pasqua" con noi che abbiamo bisogno di Lui!
Ore II. Benedizione dei rami di ulivo, processione e alle II,30: S. Messa.
LUNEDI I3; chiesa del Suffragio. Rileggiamo insieme i capitoli 2I-25 di san Matteo; gli ultimi messaggi di Gesù agli uomini di tutti i tempi; anche del nostro.
MARTEDI I4: chiesa del Suffragio, ore 2I: celebrazione delle confessioni.
Liberiamoci dal peccato e riconciliamoci con Dio e i fratelli.
MERCOLEDI I5. ore 2I PROCESSIONE DELL'ECCE HOMO. Onoriamo Gesù per noi legato e torturato; preghiamo per ogni uomo oggi torturato ed assassinato.
GIOVEDI I6. alle ore I8: MESSA "in coena Domini"; seguirà fino alle ore 22 l'adorazione del corpo del Signore pane per la nostra vita eterna.
I fratelli e le sorelle della Misericordia saranno no primi nell'adorare e ringraziare Gesù che nella lavanda dei piedi agli apostoli e nella croce ci ha dato la misura della misericordia.
VENERDI I7. da lle ore 8 alle I8: adorazione come sopra indicato.
Ore I8. Liturgia della passione. Ore 2I Processione.
Onoriamo Gesù schiodato dalla croce-sulla quale ha distrutto con la sua morte i nostri peccati-e deposto nel sepolcro.
SABATO I8 Raccogliamoci intorno a Gesù; prepariamoci ad uscire fuori dal nostro peccato nella confessione, per fare la nostra pasqua di resurezione.
ALLE ORE 23 INIZIA LA VEGLIA PASQUALE.
DOMENICA I9. SANTE MESSE in san Lorenzo: 9,30 e II,30
Alle ore I3, nelle nostre famiglie riunite, dal cuore e dalle labbra esca unanime e gioiosa la preghiera: "PADRE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI..



E' RISORTO... ALLELUJA!

IL GIORNO DELLA GLORIA DI CRISTO



Maria Madre nostra

DOMENICA 26 APRILE. DOMENICA IN ALBIS.

FESTA PATRONALE DELLA MADONNA DEL BUON CONSIGLIO.

P R O G R A M M A delle CELEBRAZIONI.

Mercoledi 22 aprile alle ore I8
Esposizione della ven.ta Immagine.
TRIDUO nei giorni 23 24 e 25 aprile:
Santa Messa alle ore 7,I5 e I8
SABATO 25 ALLE ORE 2I:
CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLE CONFESSIONI.
Il 26 domenica non ci saranno sacerdoti disponibili.

D O M E N I C A 26 A P R I L E
Sante Messe alle ore 8 9,30 e II,30
Ore I6: benedizione auto nei parchi delle piscine g.c.
Ore I7,30: benedizione dei bambini nati negli ultimi tre anni
I8 offerta dei fiori a Maria e SANTA MESSA. PROCESSIONE: da s.Lorenzo a porta Monalda, via di Fuori, piazza 24 giugno, via Garibaldi.
Alle celebrazioni pomeridiane parteciperà il Vescovo.
LUNEDI 27: ore I8 santa Messa per i defunti iscritti alla congregazione.

L'immagine della Madonna resterà esposta sull'altare maggiore per tutto il mese di maggio. La domenica 3I maggio, prima di essere riposta nella sua cappella, sarà salutata in una maniera gioiosa ed affettuosa dai ragazzi che hanno frequentato la scuola di catechismo e loro famiglie; dai ragazzi che hanno celebrato il sacramento della prima confessione, della prima comunione e della cresima e dalle 1 oro famiglie;
dai ragazzi che hanno ricevuto la Parola del Signore, la corona del Rosario ed hanno presentato la richiesta della Cresima al Vescovo e dalle famiglie.

DOMENICA 3 MAGGIO. PELLEGRINAGGIO A ROMA e al santuario della Madonna di Fatima a san Vittorino Romano.
Parteciperanno in prima fila i bambini della prima comunione e le loro famiglie.
La giornata prevede: S. Messa alle catacombe di san Callisto
una preghiera alle fosse ardeatine
benedizione del Papa in piazza san Pietro.
processione penitenziale a san Vittorino romano.
Iscrizioni con versamento della quota viaggio di lire 20.000 entro il 20 di aprile. Partenza da piazza Bargagli alle ore 7.

M A G G I O I 9 8 7 M A G G I O G R A N D E !
perchè sarà il mese che ci preparerà all'apertura dell'anno mariano(7 giugno I987-I5 agosto I988) ;
sarà il mese delle celebrazioni sacramentali della nostra comunità: prima confessione, prima comunione, cresima;
sarà il mese delle celebrazioni conclusive dell'anno catechistico: consegna della PAROLA del SIGNORE, del Rosario e della domanda della Cresima al Vescovo;
il mese di due particolari celebrazioni penitenziali.
Dobbiamo viverlo intensamente ravvivando la nostra pietà mariana ed esprimendo la nostra devozione alla Madonna del Buon Consiglio, patrona di tutto il popolo di Sarteano, con più preghiera sia personale che in gruppo.
Nei primi tre sabati del mese(2 9 e I6) dalle ore 2I in poi "INSIEME IN PREGHIERA" ai piedi di Maria SS.ma.
PERCHE' IN QUESTI TRE SABATI, DALLE CINQUE CONTRADE NON PARTONO VERSO SAN LORENZO GRUPPI SPONTANEI O ORGANIZZATI PER RITROVARSI IN PREGHIERA?



OSPEDALE !

E' ANCORA POLEMICA

I pareri dei partiti nei giornali murali



Mentre i tre maggiori partiti politici di Sarteano si danno battaglia a suon di "manifesti murali" sull'Ospedale, il Consiglio Comunale, il 9 Marzo, ha dato a maggioranza un'altra mano per affrettare la fine dell'Ospedale stesso.

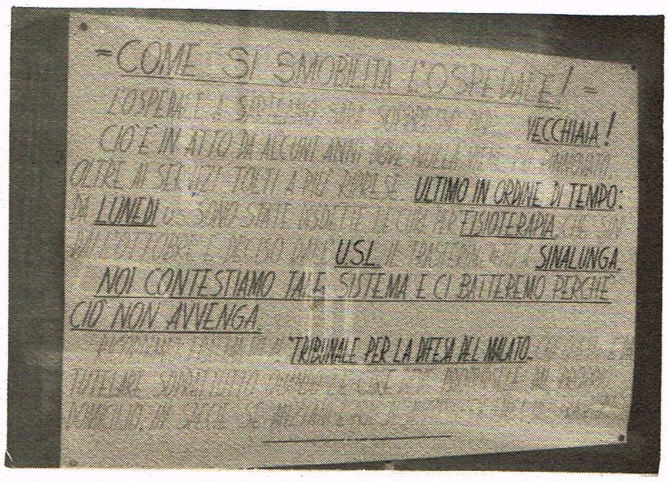
Ha infatti dato parere positivo alla "dismissione" e all'"alienazione" dell'Ospedale, e alla scelta di Nottola come "baricentro" per il nuovo Ospedale della Valdichiana.

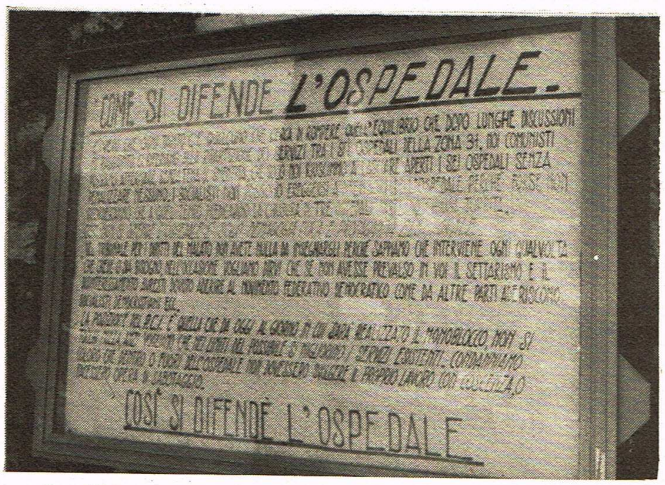
Usando gli stessi termini antiquati e in disuso coniati dal Presidente della "zona 31" che tentano di mascherare le più crude parole "chiusura" e "vendita", il Consiglio Comunale si è messo in linea con gli ordini superiori, dandosi la zappa sui piedi perchè domani sarà dimostrato che è lo stesso Sarteano che vuole la fine del proprio Ospedale.

E' stata rispettata la volontà della popolazione?

A questo fatto negativo sembra si sia contrapposto il 2 Marzo un fatto altamente positivo e significativo: si dice infatti che Ugo Severini e il dottor Rabizzi, rispettivamente nella qualità di Presidente del Tribunale per i diritti dei malati e di capogruppo della minoranza, abbiano impedito con un atto di forza la chiusura della fisioterapia a Sarteano. Forti infatti della categorica affermazione del Presidente dell'USL "finchè non c'è il monoblocco non farò spostare neppure un bidet", sembra che abbiano impedito la partenza, per altri lidi, di un'importante macchina.

Si spera così che si cominci a capire che è l'ora di farla finita con il togliere a Sarteano... quello che è di Sarteano! Ci diceva giorni fa un amico: "da quando sono a Sarteano, e sono ben 33 anni, il paese si è tremendamente impoverito. Prima sono partiti gli Uffici Distrettuali delle Imposte e del Registro, poi gli Uffici Amministrativi dell'Ospedale, poi l'Ostetricia e la Ginecologia, poi la Chirurgia..." e l'elenco non è finito. Non si è mai verificato il caso opposto, cioè che fosse portato qui qualcosa che era in un altro paese.





Il documento del Consiglio Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SARTEANO

ESPRIME

un parere positivo sul progetto della Giunta Regionale Toscana per la realizzazione dei cinque monoblocchi ospedalieri poichè assicura certezza, tempi rapidi e modalità di finanziamento e costruzione rigorose e puntuali;

RIBADISCE

come priorità politiche ed amministrative della Valdichiana:

1) la realizzazione del monoblocco della Valdichiana nella individuata area baricentrica del "Bivio di Nottola";
2) lo sviluppo e la qualificazione dei servizi sociali, della medicina distrettuale dei servizi extraospedalieri;
3) la necessità di dover richiamare con forza l'attenzione degli organismi preposti sullo scarso numero di posti letto che il piano sanitario nazionale individua per la nostra zona;

DA MANDATO

ai propri amministratori a valutare, dentro l' Associazione Intercomunale, insieme aglia ltri Comuni e al Comitato di Gestione dell'U.S.L., entro i prossimi mesi e comunque in tempi compatibili con le scadenze Regionali e in accordo con le altre zone interessate alla costruzione dei cinque monoblocchi ospedalieri:

A) la definizione di un organico piano dei servizi distrettuali, sociali e di prevenzione e filtro, prevedendo qualità e quantità, localizzazione, forme di gestione e partecipazione che assicurino unificazione nella programmazione, gestione decentrata, concreta operatività dei nuovi servizi;

B) la individuazione, insieme alla Regione Toscana, della necessità di edilizia extraospedaliera per i servizi suddetti ed a questo fine dgli impegni finanziari necessari;

C) la possibilità e la convenienza del riuso ai fini sanitari e sociali degli attuali padiglioni ospedalieri una volta dismessi per l'entrata in funzione del monoblocco;

D) la disponibilità a valutare, nell'ambito della programmazione di zona, un diverso uso, anche mediante variante al P.R.G. ed alienazione, dell'edilizia di cui non è possibile il riuso ai fini socio-sanitari e privilegiando la ricerca di una destinazionedi uso pubblico e comunque di particolare valore sociale;

IMPEGNA

la Giunta ad esaminare assieme ai capo-gruppo consiliari la possibilità di individuare nel presidio ospedaliero di Sarteano tutti quei servizi non sanitari di cui la nostra comunità ha bisogno;

INVITA

ad affrontare, dentro l'Associazione Intercomunale ed insieme all'U.S.L., avviata a soluzione la priorità del monoblocco e dei servizi filtro, distrettuali e di base, la seconda fase di riorganizzazione dei servizi ospedalieri, invitando l'U.S.L. a compiere, nell'immediato, tutti gli atti tecnici ed amministrativi necessari alla sicurezza dei servizi e ad avviare lo studio di una proposta organica per una nuova, equilibrata e più avanzata tappa di riorganizzazione ospedaliera.

L'Ordine del Giorno votato dalla minoranza

AL CONSIGLIO COMUNALE

Il Gruppo D.C. al Consiglio Comunale di Sarteano, presa visione del documento che il Comitato di Coordinamento dell'Associazione Intercomunale 31 e il Comitato di Gestione dell'Unità Sanitaria locale, riuniti congiuntamente il 30-X-1986 hanno posto all'attenzione anche del Comune di Sarteano "come base unificante per una larga discussione, che consenta di affrontare i problemi immediati e di prospettiva con il concorso attivo delle forze sociali, culturali e politiche della Valdichiana", integrato dalla maggioranza del Consiglio Comunale di Sarteano;

CONSTATA

che al momento, dopo nove anni dall'entrata in vigore della legge statale 833/78 - istituzione del servizio sanitario nazionale - e dopo oltre due anni dall'entrata in vigore delle legge regionale n. 70/84 - piano regionale 84/86 - la normativa che emana da uno dei principali obbiettivi della legge istitutiva del servizio sanitario nazionale e cioè " dalla prevenzione delle malattie" non ha dato vita funzionale nella nostra USL agli strumenti operativi e cioè ai Distretti e attività sanitarie e sociali di base;

RILEVA

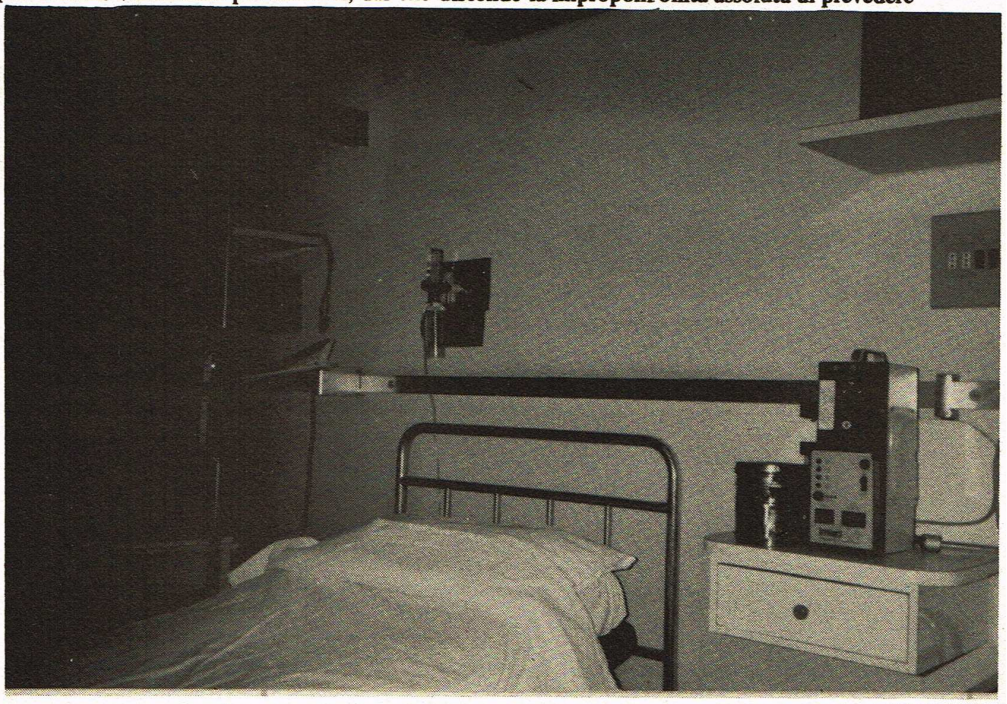
che in tale situazione sanitaria dare priorità nell'area 31 alla realizzazione di un monoblocco ospedaliero della capacità di 257 posti letto, a fronte di una accertata esigenza di n. posti letto, significa muoversi fuori della realtà e fondarsi su una situazione ottimale di spedalizzazione che attualmente non ha riscontro;

RILEVA ALTRESI'

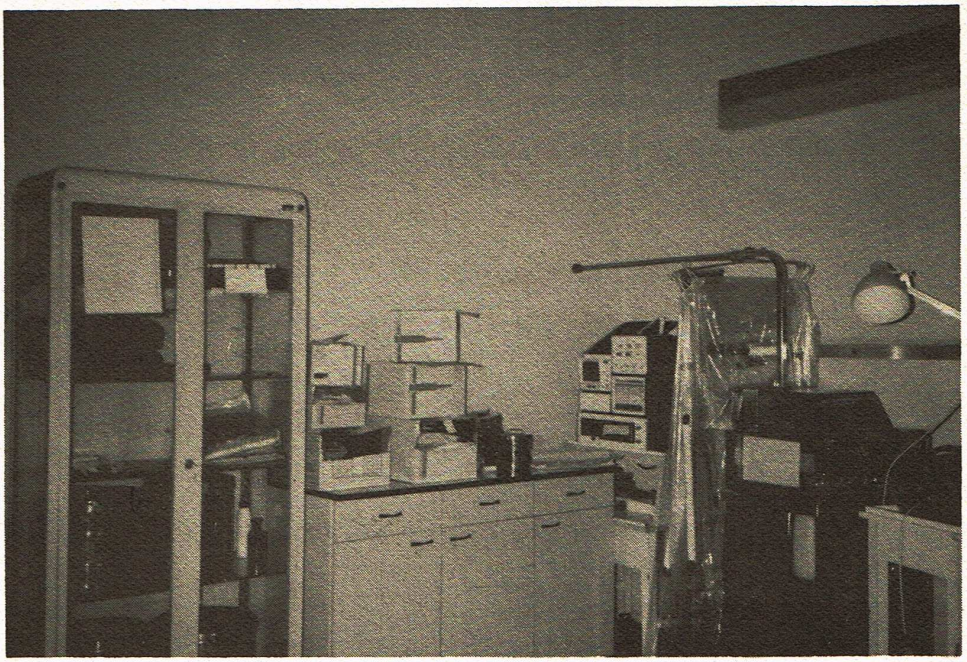
che, in presenza delle specialità previste per la nostra USL dal piano sanitario 84/86, il nuovo ospedale monoblocco non rappresenterebbe nulla di innovato rispetto all'esistente, talchè appare ingiustificata e improponibile una spesa indicativa e certamente in difetto di 51 miliardi di lire, finalizzata ad avere solo un edificio nuovo;

INDICA

come assolutamente prioritario un impegno finanziario ed organizzativo, diretto a promuovere seriamente e in tempi brevi l'attuazione della prevenzione , articolata per distretti, dal che discende la improponibilità assoluta di prevedere



Un letto dell'Unità Coronarica.
L'Unità Coronarica fu istituita a Sarteano quando ancora non c'era nemmeno ad Arezzo, Grosseto, ecc. . dal Dr. Andreini, ai tempi del prof. Volterrani e del Commissario dott. Lusini.



UN ANGOLO DELL'UNITA' CORONARICA DELL'OSPEDALE DI SARTEANO

alienazioni del patrimonio edilizio a destinazione ospedaliera, essendo il medesimo indispensabile ai Comuni, per dare corpo alla riforma;

RITIENE

che debba essere oggetto di attenta riconsiderazione la tesi della Maggioranza, volta a chiudere sul piano programmatico il validissimo ruolo, esercitato dal nostro presidio ospedaliero, in quanto non si debbono sottovalutare i gravi disagi che che si andrebbero a propinare alla nostra popolazione, privandola, per nostra scelta, di una possibilità di cura in loco per almeno due specialità: "medicina generale e malattie cardiovascolari", l'attività delle quali sarebbe compatibile con la realizzazione nel nostro Presidio della vasta gamma delle attività distrettuali, così come previsto dalla deliberazione di questo Consiglio Comunale n. 161 del 25 Ottobre 1985, recante all'oggetto "comitato di partecipazione di distretto sanitario - esame programma di gestione";

RAVVISA INGIUSTIFICATO

il proposito esasperato di conseguire economie gestionali in un settore così delicato quale quello della salute del cittadino, proposito che, del resto, non trova riscontro in altri momenti operativi del settore pubblico, in considerazione di che il Gruppo ritiene che anche altri presidi ospedalieri dell'USL 31 potrebbero assolvere il ruolo che si è intravisto per il presidio di Sarteano: di accogliere cioè altre delle poche specialità assegnate alla nostra USL e contemporaneamente le attività distrettuali;

INDICA INFINE

che in un quadro di utilizzo delle strutture ospedaliere esistenti, potrebbero essere esaminati e se del caso realizzati, per fini di economia di gestione, alcuni concentramenti di servizi di carattere generale dei presidi ospedalieri, quali la lavanderia, la cucina, taluni laboratori, la pulizia degli ambienti.

Sarteano li 9/3/1987

Per il Gruppo: Il Consigliere
(Ubaldo Rabizzi)

Sarteano — DALLA STAMPA LOCALE

Documento in difesa della sede giudiziaria di Montepulciano

E il Comune s'indigna

"No alla soppressione del tribunale"

SARTEANO. Secco no del Comune di Sarteano alla soppressione dei tribunali cosiddetti "minori".
E' stato votato un ordine del giorno nel quale viene chiesto al Governo e al parlamento di valorizzare le sedi giudiziarie decentrate dove generalmente esistono strutture edilizie valide. Il consiglio comunale di Sarteano fa notare che tale ventilato provvedimento, che porterebbe alla sparizione del tribunale di Montepulciano con tutte le gravi conseguenze per l'intero territorio, si pone in netto contrasto con il disegno costituzionale del più ampio decentramento amministrativo da parte dello Stato. Ostacolando l'accesso alla giustizia di vaste popolazioni residenti in zone decentrate, pone un ulteriore limite alle norme costituzionali in tema di parità dei diritti dei cittadini e di diritto al servizio della amministrazione della giustizia. La estrema riservatezza che ancora circonda il progetto di riforma, è "del tutto ingiustificata ed inconciliabile con la importanza del programma e con la necessità che alla sua soluzione concorra il contributo di idee e di esperienze degli enti locali e degli operatori della giustizia". Secondo l'amministrazione comunale di Sarteano tale riforma, se attuata, finirebbe con l'aggravare ancor più la già critica situazione dell'amministrazione della giustizia in Italia.
Semplici i motivi: da un lato, eliminerebbe centri giudiziari nei quali la macchina della giustizia funziona con efficienza e rapidità. Dall'altro, accentrerebbe il lavoro presso sedi già pesantemente oberate. Inevitabili l'aumento di lungaggini e inefficienze, causa primaria di quel diffuso senso di sfiducia che purtroppo, da parte dei cittadini, si manifesta verso tutti gli operatori della giustizia. Il documento dell'amministrazione comunale di Sarteano chiarisce che solo una più razionale ripartizione del territorio tra le circoscrizioni giudiziarie esistenti, consentirà di riequilibrare il carico di lavoro tra i vari centri e restituirà vitalità alle sedi maggiori, gravate da pesanti carichi di lavoro.

Gli altri paesi però non si sono indignati quando ci sono stati levati gli uffici delle Imposte e del Registro, la Direzione Didattica, gli uffici dell'Ospedale, Ostetricia e Ginecologia, Chirurgia, Analisi ecc.

VEN. ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA

53047 - SARTEANO (Siena)

Ci scusiamo con le Insegnanti della Scuola Materna Statale di Sarteano per aver denominato tale Scuola Comunale anzichè Statale. Si è trattato di un "lapsus calami".

Ancora sull'Ospedale

Sarteano 15/3/1987

Da Montepiesi di Febbraio 1987:

-- Un Malato grave: l'Ospedale --

E se fra le cose che fanno ridere e quelle che fanno piangere ci mettessimo anche l'ironia?

Allora dovremmo dire che a Sarteano non necessita l'Ospedale in quanto i suoi abitanti stanno talmente bene che la loro salute non ... lo richiede.

Grazie ed auguri di buon lavoro e serena Pasqua.

Fortunato Vannucci

Via Baccaciano, 33 - Sarteano

Una lettrice affezionata

Roma 17 febbraio 1987

Mando il mio modesto contributo per il giornalino *Montepiesi* che leggo con tanto piacere come un legame non interrotto con il mio indimenticato paese, dove 75 anni fa sono nata e vissuta per 15 anni.

Pierina Panteri Gelli

"CHARITAS" - SARTEANO

RESOCONTO ANNO 1986

	Rimanenza attiva al 31/XII/1985	L.	1492.052
	Offerte ricevute a vario titolo durante l'anno 1986 e come da ricevute dal n. 1 al n. 31	"	2.194.000
		L.	3.686.052
28/1/86	Versate per : le Suore Salesiane di Sarteano (Assegno C.R.A.)	L.	500.000
12/9/86	Versate per Suor Fernanda a 1/2 assegno C.R.A.	"	500.000
"	Direttamente in contanti tramite D. Priamo	"	170.000
		L.	1.170.000

RIEPILOGO ENTRATE E USCITE

Totale entrate 1986	L.	2.194.052
Saldo attivo al 31/12/85	"	1.492.000
	L.	3.686.052
Totale uscite 1986	"	1.170.000
	L.	2.516.052

(27 Gennaio 1987
(Documentazione consegnata a D. Priamo compreso elenco Entrate e Uscite)

RESOCONTO DAL 1. Gennaio 1987 al 5 Marzo 1987

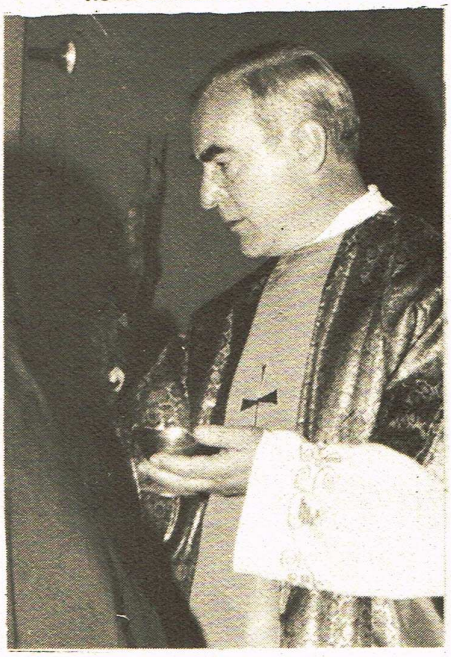
	Saldo attivo al 31/12/86	L.	2.516.052
	Entrate a vario titolo	"	350.000
	Interessi attivi libretto C.R.A.	"	96318
		L.	2.962.370
USCITE:			
5/3/87	Per Suor Fernanda a 1/2 assegno C.R.A.	L.	1.000.000
"	Per le Suore Salesiane a 1/2 assegno C.R.A.	"	500.000
		L.	1.500.000

Totalecomplessivo attivo	L.	2.962.370
Uscite complessive	"	1.500.000
5/3/87 - Rimanenza attiva	L.	1462.370



DON GINO CERVINI

NEL 25.o ANNO DI MISSIONE PARROCCHIALE
nella Chiesa di S. Martino in Sarteano



Il giorno 22 Marzo 1987, la Comunità Ecclesiale di Sarteano ha ricordato con una particolare solennità il 25.o di Ministero Sacerdotale, il Parroco Cervini Don Gino, il quale rivolgendo ai presenti alla S. Messa Giubilare la sua parola, ha detto:

"Non provo nessuna meraviglia, se oggi la Chiesa è affollatissima di fedeli, perchè conoscendo a fondo da molti anni il popolo di Sarteano, so bene, che è stato sempre riconoscente e fedele ai suoi Sacerdoti.

Ringrazio quindi con tutto il cuore, veramente sincero, S. E. Mons. Vescovo Diocesano, che ci ha onorato della presenza, confermando ancora una volta la sua stima e fiducia; ringrazio rispettosamente tutte le autorità, proposte al benessere spirituale, morale, economico e sociale del paese; sono molto grato al Comitato delle Contrade ed a ciascuna Contrada, forza vitale di ogni manifestazione culturale, folkloristica e turistica per valorizzare la Comunità di Sarteano.

Un grazie particolare esprimo al Comitato promotore ed organizzatore della festa che ha dedicato tempo, impegno e spesa per renderla più solenne e completa nella realizzazione di tutti i progetti proposti: elettrificazione delle campane, sistemazione del tabernacolo, rifacimento del tetto, della porta principale...

Infinite grazie ancora a tutti coloro, che nonostante la mia riluttanza, hanno voluto dimostrare la loro riconoscenza con regali, doni e offerte...

Non posso dimenticare e quindi ringraziare le Rev.de Suore dei tre istituti: Salesiane, S. Volto e S. Famiglia che sempre mi hanno seguito ed aiutato con il loro sostegno della preghiera e del loro esempio.

Il mio pensiero è veramente affettivo con grande soddisfazione è per tutti gli alunni della Scuola Media, che con grande ammirazione e riconoscenza educativa, hanno scritto ciascuno una lettera di stima e di gratitudine all'Insegnante di Religione, sempre pronto e disponibile da ogni attività scolastica. Ringraziamenti alla Preside, ai Docenti e agli operatori della scuola. Infine non dimentico di ringraziare e congratularmi con il Direttore M.o Ventosi e tutti i cantori che hanno reso più solenne e festiva questa giubilare ricorrenza.

Ringraziamenti a tutti."

Il Parroco: Cervini Don Gino.

DEVOTO OMAGGIO a Don Gino

IN OCCASIONE DEL SUO 25.o ANNO DI MISSIONE PARROCCHIALE NELLA CHIESA DI S. MARTINO

Il Prof. Thomas Pirillo, docente di Educazione Artistica presso la Scuola Media Statale di Sarteano, ormai molto noto per le attività di pittore e scultore, ha donato in questa corcostanza, un dipinto di cm. 100 X 70 (olio su tela) raffigurante una Crocefissione di Gesù morente con Maria Maddalena, protesa ad abbracciarlo.

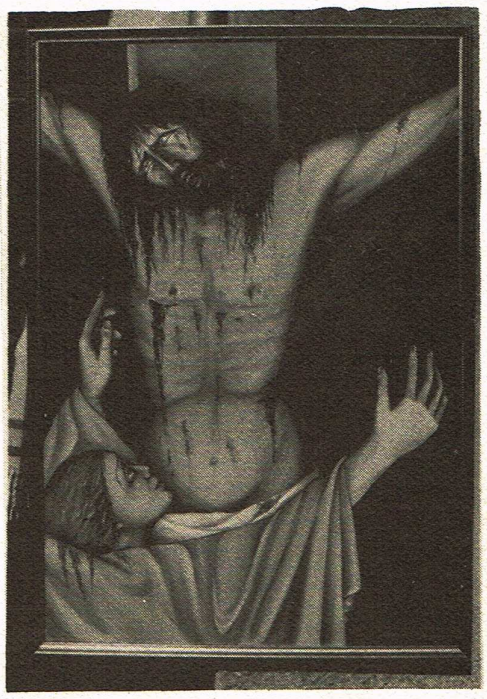
L'opera rivela un profondo senso di proporzioni anatomiche e nello stesso tempo una spiritualità, che si riscontra dal volto trasfigurato di Gesù, nel quale possiamo contemplare la sofferenza umana, sostenuta da una forza divina.

Inoltre è da notarsi l'espressione di Maria Maddalena, che fissando con immenso amore lo sguardo del Divino Maestro, comunicano tra loro l'accettazione del dolore e la gioia di vivere e morire.

Dal fondo tenebroso ed oscuro, si staglia la figura luminosa di Gesù flagellato, trafitto e martorizzato nel suo corpo mortale, ha uno sguardo d'amore e di perdono per tutti gli uomini; al tempo stesso il colore violaceo delle varie sfumature del vestito di Maria Maddalena, ci rivela la ricerca di Gesù, l'Amore infinito, il senso del pentimento e la gioia della conversione.

L'autore ha preso ispirazione dalla S. Sindone, che attualmente, viene valorizzata attraverso ricerche tridimensionali da validi studiosi, i quali confermano l'autenticità storica della S. Reliquia.

Il pittore, proveniente dalla Calabria si è trasferito da tempo nel senese per approfondire la sua cultura artistica, già di impronta napoletana.



ATTIVITA' E VITALITA' DELLA BANDA

La sera del 4 Marzo ben 48 musicanti del Corpo Bandistico della locale Società Filarmonica si sono "fatti prendere le misure" Già! infatti la settimana prima in un'assemblea che ha visto tutti presenti, è stato deliberato di affrontare la grossa spesa di 18 milioni per rinnovare le divise e mettere la nostra banda in condizioni di parità per la prossima settimana di Pasqua, quando sfileranno per Sarteano le belle bande di Hammelburg, di Moie e dei Carabinieri. Le vecchie divise erano state fatte circa dieci anni fa e mostravano il segno degli anni, soprattutto perchè i "cambi della guardia" conseguenti all'uscita di alcuni "vecchi" e all'entrata di molti "giovani". Ben sei di questi ultimi sono entrati in banda il 2 marzo: Morgantini Massimiliano, Rossi Leonardo, Valecchi Paolo, Aggravi Luca, Nardelli Alessandro e Burani Roberto. Nel dopoguerra mai la nostra banda aveva avuto un così alto numero di musicanti, e ciò si deve soprattutto al decennio di guida del M.o Luciano Brigidi e alla generosa collaborazione di Danilo Bernardini.

Affinchè una buona parte di questi milioni rientri al più presto (anche perchè sono stati per la maggior parte anticipati dagli stessi musicanti) la Società Filarmonica fa affidamento sull'affetto che le porta la cittadinanza, dimostrato anche dal grande successo dell'ultimo Concerto, cioè quello del 22 febbraio.

La Chiesa di S. Francesco era colma di gente, che ha applaudito con entusiasmo Maestro e Musicanti. Particolarmente applaudite sono state le "Danze Polovesiane" di Borodin e una fantasia di motivi di Miller, nonchè l' "Egmund" di Beethoven. Si trattava di brani di difficile esecuzione, che hanno messo a dura prova l'ecletticità e la bravura del Maestro Brigidi e dei suoi musicanti.

ECCEZIONALE PASQUA MUSICALE

PASQUA E MUSICA A SARTEANO

Giovedì: Arrivo della Banda e delle autorità di Hammelburg

Venerdì Santo: la banda di Hammelburg suona, con la banda di Sarteano, nella "Processione del Cristo morto"

Sabato Santo: Chiesa di S. Francesco, ore 21 - Concerto delle bande di Hammelburg e di Sarteano

Pasqua: La banda di Hammelburg nella nostra Piazza

Lunedì di Pasqua - mattina - Inaugurazione della nuova Caserma dei Carabinieri con la banda dei Carabinieri e importanti autorità.

Pomeriggio - concerto nel Parco delle Piscine di cinque Bande: Hammelburg, Carabinieri, banda folkloristica di Moie, Sinalunga, Sarteano.

CARNEVALE A SARTEANO

Sarteano ha "sentito" il Carnevale come ai bei tempi di una volta, e forse anche di più. Il merito è senza dubbio delle Contrade, che hanno dato vita a feste ben riuscite, che hanno "riempito" i dopocena dei sei Sabato con l'esibizione delle migliori orchestrine della zona. L'affluenza della gente è stata notevole, superiore a quella degli ultimi anni, a conferma che questo semplice modo di divertirsi è tuttora valido per le nostre popolazioni.

L'ultima domenica di Carnevale ha visto centinaia di contradaioli impegnati a dar vita ad un corso mascherato che, favorito da un'eccezionale pausa del maltempo e del freddo, ha avuto un successo superiore a ogni aspettativa. I giovani che dieci anni fa dettero vita alla sfilata di Carnevale e che ora hanno dato vita alla "Nuova Accademia degli Arrischianti" hanno contribuito notevolmente a questo successo, organizzando una "partita a tre sette"in piazza simpaticissima. Le quarante carte erano giovani (e meno giovani...) in costume e i quattro giocatori, che rappresentavano i bar, hanno dato vita a "una mano" equilibratissima, terminata 6 a 5. Gli "Accademici" erano gli stessi che nell'81 portarono per Carnevale per le strade del paese la "bara" con il Saracino morto, e nell'82 portarono la "culla" con il Saracino lattante, dando una spinta forse decisiva alla ripresa della nostra Giostra.

Ogni contrada ha avuto idee originali, una più gradita delle altre.

La Banda della Società Filarmonica ha come sempre fatto la sua parte, suonando con la consueta mestria per tutto il lungo percorso che, come sempre, ha "toccato" le cinque Contrade.

Quest'anno il corso mascherato è terminato nel nuovo Salone delle feste, dove i "Musicalmeccanici" di Sarteano hanno fatto ballare le nuovissime generazioni, permettendo alle "mascherine" di esibire i loro bellissimi costumi. Gli "Arrischianti" hanno avuto l'iniziativa di inserire in questo fine-Carnevale lo spettacolo di Maximilian, un prestigiatore assai noto in tutta Italia, che ha saputo ammaliare e divertire grandi e piccini con numeri misteriosi e interessanti.

Sempre gli "Arrischianti" hanno organizzato per Martedì 3 il processo e la condanna di Re Carnevale, in cui il Prof. Colavita e Pina Ruiu hanno dato vita a un infuocato dibattito, mettendo in berlina personaggi e fatti del nostro paese.

L'Amministrazione Comunale ha dato il suo contributo per l'ottima riuscita della festa.



Processo e condanna di Re Carnevale
(Foto Stefania Casoli)

COMUNE DI SARTEANO

IL SINDACO

Riceviamo e pubblichiamo

Caro Guidone

purtroppo è da tempo che mi sono accorto che i dintorni di Sarteano sono diventati un ricettacolo dei rifiuti di un consumismo sfrenato da parte della cittadinanza del nostro Comune, ma ho sempre pensato, che quel benessere generalizzato di cui tu parli potesse, in qualche modo, attraverso anche i mezzi di informazione che sono presenti in maniera massiccia in tutte le nostre famiglie (televisori, radio ecc...), sensibilizzare quelle persone che si sentono padroni di deturpare e distruggere come meglio credono l'ambiente che ci circonda che non appartiene senz'altro a nessuno di noi, ma costituisce un bene a cui la collettività non può senz' altro rinunciare a favore di questi spero pochi esemplari della razza umana, se poi veramente si possono classificare tra questa specie e non in altra che te ricordavi come animali che si cibano nel trogolo.

Al di là di queste poche considerazioni fatte, l'Amministrazione Comunale si sta adoperando, insieme al Comandante della locale Stazione Forestale, affinchè tali abusi possano essere puniti.

Stiamo diramando infatti un avviso-ordinanza, in cui si ricorda che é severamente vietato scaricare al di fuori degli spazi consentiti per legge, punendo i contravventori con salate multe.

Tale ordinanza avrà la massima diffusione; confidiamo inoltre in una fattiva collaborazione da parte di tutti.

Sarà infatti possibile da parte di ogni cittadino segnalare ai Vigili Urbani e alle Guardie Forestali, episodi di contravvenzione a tale disposizione, avendo cura di segnalare ora, data, luogo e numero di targa dell'automezzo colto a scaricare abusivamente.

Successivamente da parte dei Comandi interessati verrà effettuata un indagine che porti a giuste conclusioni onde punire giustamente questi ormai intollerabili episodi di vandalismo.

L'Amministrazione Comunale sempre in collaborazione con il locale distaccamento del Corpo Forestale, ha inoltre intenzione di organizzare una giornata ecologica in cui tutti saremo chiamati ad effettuare una vasta operazione di pulitura volontaria del nostro Comune, l'appello è rivolto in particolare ad eventuali "sporcaccioni pentiti".

Ringrazio Montepiesi che gentilmente ci ha ospitato per questo singolare ma importante problema, un arrivederci alla giornata di "pulizia ecologica".

STEFANO



foto d' epoca

TREBBIATURA AL PALAZZOLO NEGLI ANNI '30 : la donna con lo scialle é una Fatighenti di Casabianca, il bambino in primo piano é Corrado Governi detto "Pizzichino". Si riconoscono anche Giudino e un Marietti. Il primo a destra é un Rosati.

" RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO "

Educazione e pulizia

Sarteano 6 - 3 - 1987

Caro Montepiesi,

vorrei richiamare l'attenzione della Scuola Media sul brutto spettacolo che cartacce di vario tipo e dimensione, sacchettini e pezzi di plastica e persino qualche barattolo offrono a chi percorre via Torino e a chi entri od esca dalla Scuola. Questi rifiuti vengono gettati dalle finestre delle aule e poi, in parte, disseminati dal vento in tutto il prato antistante e lungo la via Torino.

Che i ragazzi non ricevano dai loro genitori una educazione in tal senso sembra ovvio ed abbastanza triste, ma che Preside ed Insegnanti - che non possono non vedere lo spettacolo - non si sentano in dovere di far cessare questa manifestazione di carente civiltà mi sembra ancora più triste.

Devo anche dire di non aver notato analogo fenomeno presso la Scuola Elementare: che sia proprio vero che ci sciupiamo nel . . . "crescere"?

Sono veramente curioso di vedere se la Scuola troverà volontà e capacità di non continuare a fare questa brutta figura.

Grazie per l'ospitalità e cordiali saluti.

Alberto Andreini

Precisazione

Mi chiamo Guidarelli Donella. Sono la ragazza che ha vinto un milione a "Domenica Inn" e che la scorsa estate ha partecipato ad un gioco a Retequattro.

Desidero fare una smentita per quanto riguarda l'accusa fattami da un lettore "di non dire di essere di Sarteano quando siamo fuori". Io mi rivolgo a tutti i lettori di Montepiesi e specialmente a colui che si è permesso di "sparlare" senza conoscere bene i fatti. Alla prima puntata di quella trasmissione presentandomi ho detto chiaramente di essere di Sarteano, dietro alla domanda dove si trovasse ho spiegato che era sito a pochi Km. da Chianciano. Nelle due seguenti puntate il presentatore parlava di Chianciano per far capire al pubblico italiano da quale zona della Toscana provenissi. Questa è la semplice spiegazione a tanti inutili equivoci.

Riflessione su "Le Ceneri"

Mercoledì 4 Marzo è stato per la maggior parte dei Sarteanesi un giorno feriale come un altro. Non così per quei gruppetti di persone che si sono ritrovati nelle Chiese del paese per ricevere le ceneri sul capo. Non si è trattato di una speciale benedizione, ma di un segno di volontà di "cambiare in meglio", cioè di dare più ascolto all'insegnamento di Cristo: "convertitevi e credete al Vangelo". Quei gruppetti hanno pregato anche per le tante persone che si disinteressano della Quaresima, come se questo invito non fosse fatto anche per loro. Serviranno queste poche righe a far riflettere qualcuno, oppure tutti seguiteranno a vivere come se questa vita non cessasse mai?

Sviluppo economico

Il Monte dei Paschi,tramite il fondo provinciale per lo sviluppo economico, ha stanziato 50 milioni per la nascita effettiva della zona industriale. Notevole il contributo dato al buon esito dell'operazione dal locale direttore Rag. Giannotti.

Sarteano si aspetta molto dallo sviluppo di questa zona artigianale, premessa indispensabile per avviare a soluzione i drammatici problemi dell'occupazione giovanile.

Attività nel nostro paese

Sono iniziati i lavori di asfaltatura di un altro tratto della strada panoramica per San Casciano Bagni. I lavori, che per il momento si fermeranno in località "Cancelli", prevedono anche una certa correzione del tracciato. Ne verrà fuori una delle strade più belle della zona, di notevole importanza per il collegamento con la stazione termale di San Casciano. A quando l'asfaltatura della strada per Castiglioncello del Trinoro?

In un'interessante assemblea pubblica promossa dalla rinnovata Pro-loco anche il problema della viabilità è stato affrontato in un intervento del Sindaco Stefano Paolucci. Ha assicurato che l'Amminstrazione Comunale sta dandosi da fare perchè la strada Statale 478 di Sarteano (quella cioè che va da Querce al Pino a Radicofani) sia tenuta in migliori condizioni, e perchè l'importantissima strada Provinciale per Chianciano abbia finalmente l'attenzione che merita dalle autorità competenti.

Nella stessa Assemblea, il Presidente Nazzareno Burani ha presentato a grandi linee il programma della Pro-loco. Numerosi gli interventi sui problemi principali che riguardano il turismo di Sarteano (Piscine, sviluppo termale, Castello, Teatro, Centro storico, itinerari archeo-agro-turistici, antiquarium ecc.), che fanno bene sperare per una maggiore sensibilità dei commercianti, degli operatori del settore e di tutta la popolazione attiva, su questi problemi di vitale importanza per l'avvenire di Sarteano.

Una laurea

Il 19 - 3 - 87 si é brillantemente laureata in Medicina e Chirurgia ROSSANA FAVI discutendo l'interessante tesi "Sette anni di esperienza sull'epatite virale acuta nel senese". Relatore il prof. Rossolini della Clinica per malattie infettive di Siena. Controrelatore il prof. Boggiano.

Rallegramenti vivissimi dagli amici della redazione di Montepiesi e da tutti i lettori.

da "L'ARALDO POLIZIANO"

E' morto il maestro Fioretti

Martedì 17 febbraio u.s. si è spento in Sarteano all'età di 82 anni il maestro Giuseppe Fioretti.

La sua lunga e instancabile carriera d'insegnamento delle scuole Elementari del nostro paese lo ha visto "il Maestro" di tre generazioni.

Avviato a Roma agli studi di giurisprudenza, a causa dell'immatura scomparsa del padre fu costretto ad interromperli e ad impiegarsi presso le miniere del Monte Amiata quale contabile. Per una malattia grave alle vie respiratorie fu costretto ad interrompere anche quell'attività e, dopo un breve periodo di impiego presso l'ufficio tasse del municipio di Montepulciano, si diplomó maestro e si stabilì a Sarteano dove operó fino ai raggiunti limiti di età.

Della sua esistenza quieta e operosa, dopo la fine dell'insegnamento, ha lasciato interessanti pubblicazioni che dovranno essere valutate ed esaminate. Alla sorella Maria Dolores Celata Fioretti ed ai nipoti le condoglianze del nostro giornale.

■

Le Suore Salesiane sentitamente ringraziano il corpo Insegnanti della Scuola Elementare di Sarteano, per l'offerta elargita al loro Istituto, in memoria del Maestro Fioretti, mentre assicurano preghiere in suffragio del caro estinto e per il conforto dei familiari, degli amici e per i suoi affezionarissimi ex allievi.

NOVITA' IN LIBRERIA

Sabato 14 Marzo a Chiusi, nella saletta del teatro comunale, alla presenza di un attento e numeroso pubblico, è stato presentato il libro "CHIUSI: Il labirinto di Porsenna - Leggenda e realtà."

Hanno parlato il sig. Giorgio Bologni, presidente della pro-loco; il sig. Lino Pompili, assessore comunale ai beni culturali; il prof. Antonio Maone, presidente della commissione archeologica e preside della locale scuola media; il rag. Orfeo Bardini, presidente di zona della conf-commercio e turismo.

Visibilmente emozionato e commosso, ma giustamente soddisfatto, era presente l'autore: il sarteanese Franco Fabrizi, accompagnato dalla moglie Lori.

Egli stesso ha illustrato a grandi linee, il contenuto del volume, che riporta, tra l'altro, numerosi riferimenti a Sarteano, ed ha concluso l'esposizione proiettando una serie di diapositive che, riprodotte, fanno da inscindibile supporto al testo e costituiscono con esso un impareggiabile e fondamentale documento storico-ambientale.

Come amici, come collaboratori insieme a Franco nella redazione di Montepiesi, come sarteanesi e persone innamorate della propria terra e della sua storia, delle sue leggende, è stata forte la tentazione di prendere la parola per esprimere quanto emotivamente ci suggerivano la fantasia e l'orgoglio di compaesani, ma forse non erano quelli nè il luogo nè il momento adatti, tanto piú che ben poco si sarebbe potuto aggiungere alle parole degli oratori e specialmente all'elogio sincero e penetrante che ne ha fatto il prof. Antonio Maone.

Ora però non possiamo esimerci dal ringraziare Franco da queste pagine di Montepiesi, per il suo lavoro; per l'eccezionale contributo che ha voluto dare alla conoscenza ed alla cultura di questo estremo lembo di Toscana; per averci consegnato questa impareggiabile, documentata e sperimentata opera, frutto di studio e d'avventura; ma soprattutto dobbiamo ringraziarlo perchè, nell'esattezza meticolosa della ricerca, nella citazione dei testi e dei documenti consultati con lo stesso scrupolo e pazienza dello speleologo, nella restituzione grafica, precisa e puntuale dei rilievi, ha rispettato i nostri sogni di ragazzi ("chi non sogna non vive" dice Franco in chiusura dell'opera), non ci ha privato dell'interesse per la scoperta e pel mistero, nè per quella parte di storia che la fantasia popolare ha sublimato a leggenda, nella quale affondano le nostre radici e dalla quale prendono forma le aspirazioni e gli ideali di ciascuno di noi.

Dopo questa pubblicazione viene spontaneo paragonare l'opera e l'attività di Franco con quella di tanti pseudo-archeologi che tali si considerano solo per ambizione o per aver raspato qua e là un po' di terriccio e "tirato fuori" qualche coccio non facendo altro che danno

Invece, dietro la fatica delle esplorazioni, dietro l'ingombrante attrezzatura, dietro i caschi di protezione e le camice imbrattate di fango e di sudore, opera nell'autore una solida e profonda cultura, coltivata per anni con passione e sacrificio, una notevole conoscenza storica, scientifica, ambientale del territorio e soprattutto un grande amore per la propria terra e per i tesori che contiene, dei quali ognuno di noi deve essere custode geloso.

Anche l'archeologia ufficiale rifugge da tutto quanto non può essere dimostrato e documentato: scava, annota, studia, spiega, ci dà forse il brivido della scoperta e il piacere della conoscenza, ma ci

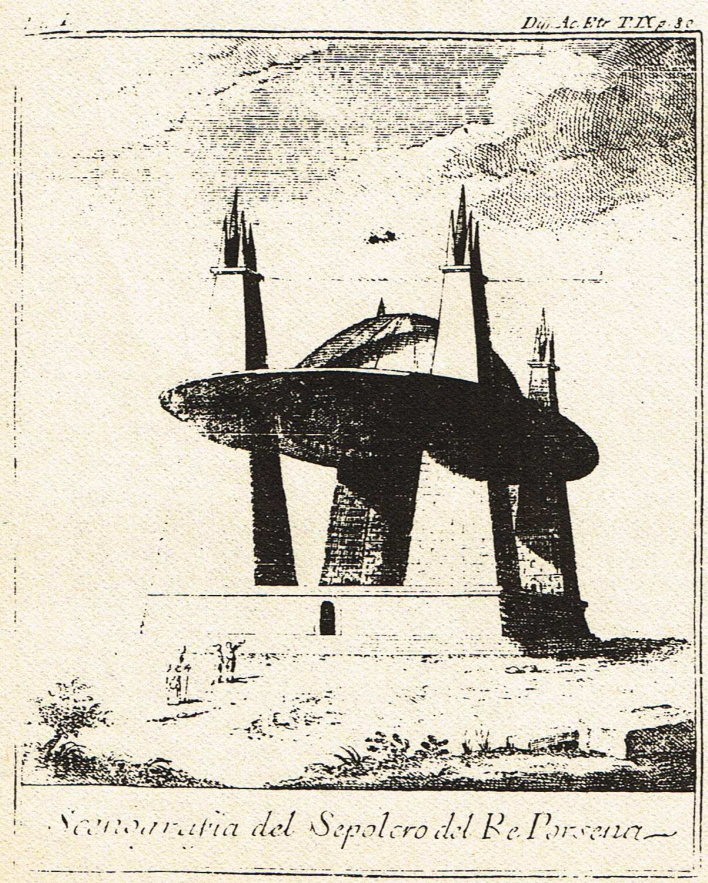


Fig. 39 -

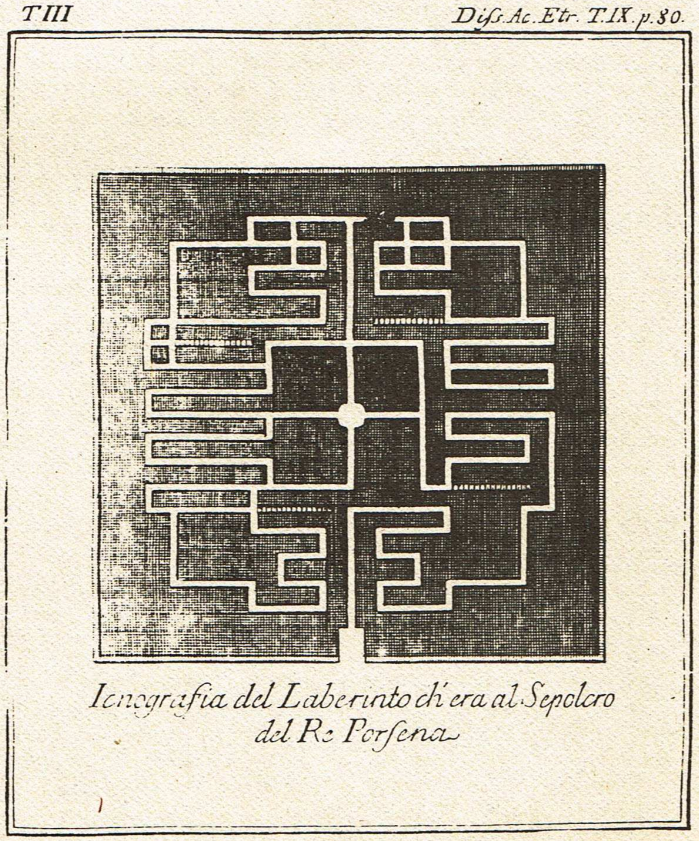


Fig. 41 -

Figg. 39-40-41-42-43-44 - Tavole illustrative della dissertazione di L. Trambustani

priva quasi sempre della parte più avvincente, fantastica e popolare, perciò più umana: del mito, così ben difeso e rispettato dal nostro autore.

Proprio per questo, anche noi vorremmo che a un certo punto dell'esplorazione, quando magari alla storia non resta che essere chiusa dalla parola fine, un passaggio difficile, una frana, una galleria allagata, una muraglia impenetrabile, facciano da baluardo e da difesa alla fantasia e alla leggenda, aprendosi solo a chi, come Franco, sappia rispettarne con amore il segreto e il fascino.

GLI AMICI DELLA REDAZIONE

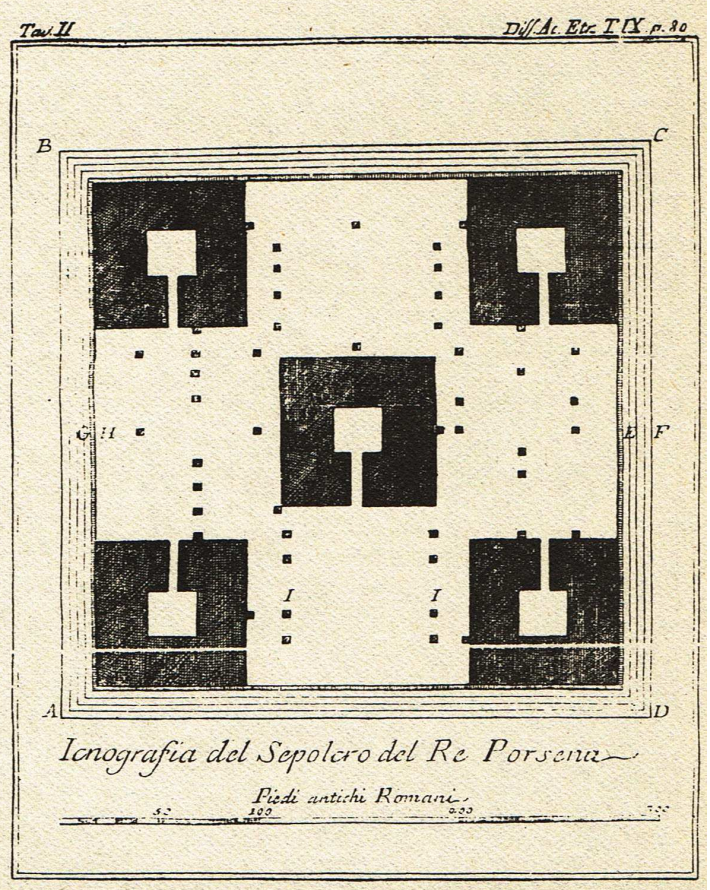


Fig. 40 -

L'opera, che ha richiesto un notevole impegno editoriale, è stata pubblicata dalla "Casa Editrice Calosci" di Cortona.

Il volume, in brossura, di 364 pagine, riccamente illustrato con 215 foto, riproduzioni e mappe topografiche, è stampato in elegante carta patinata ed è stato messo in vendita al prezzo di 30.000 lire.

DAL "CORRIERE DI SIENA" del 16 marzo 1987

Lunedì, 16 marzo 1987 **Siena** Pagina 9



Il Labirinto di Porsenna a Chiusi: un dedalo di cunicoli sotterranei spesso invasi dalle acque
L'opera dello studioso e speleologo Franco Fabrizi

Nel cuore dei misteri etruschi

Un viaggio nel sottosuolo tra leggenda e scienza

di Dino Chechi

CHIUSI. Il mondo degli Etruschi: speleologi, scienziati e studiosi hanno affrontato il problema cercando di trovare plausibili soluzioni che potessero portare alla luce i vari aspetti di questo popolo che forse rimarrà per sempre l'enigma della storia dell'uomo. Una delle testimonianze più belle e forse più veritiere e legata al leggendario "Labirinto di Porsenna", incredibile ed intricato dedalo di cunicoli che si trova nel sottosuolo della città di Chiusi. L'altro scorso è stato presentato presso la saletta del Teatro Comunale di Chiusi, un volume dal titolo: "Chiusi: il labirinto di Porsenna - leggenda o realtà" a cura di Franco Fabrizi Edizione Calosci. Il libro rappresenta un affascinante viaggio attraverso la leggenda e le tradizioni, i documenti storici e le carte d'archivio, la ricerca l'esplorazione dei misteriosi meandri sotterranei che si snodano sotto la città che fu sede del Re Porsenna. Lo scopo del libro è quello di esporre gli aspetti mitici e leggendari, ma anche le connessioni storiche, reali ed ambientali orbitanti intorno al fantomatico sepolcro-labirinto del lucumone Porsenna, portando a conoscenza del lettore attraverso documenti storici, fotografici e mappe topografiche il vasto dedalo sotterraneo, tutto ciò proposto in duplice filone: quello nebuloso ed affascinante della leggenda e quello tangibile e sconcertante della realtà.

Naturalmente nessuna pretesa di svelare l'enigma che nemmeno la scienza è ancora riuscita a risolvere, ma chiarire alcune caratteristiche dell'opera sotterranea. Con l'autore del testo abbiamo voluto conoscere ed approfondire alcuni aspetti interessanti che l'opera annida tra le sue righe.

Quando e come è nata l'idea del libro?

"L'idea di realizzare un'opera sui cunicoli di Chiusi è stata da sempre un mio desiderio che nell'ultimo anno sono riuscito a concretizzare. Già nel 1962 quando iniziai le prime esplorazioni speleologiche nei cunicoli mi venne alla mente il perché tanta bellezza non fosse portata a conoscenza della gente, con il tempo maturando l'esperienza ed affidandomi a documenti d'archivio sono riuscito a realizzare questa serie di documentazione che non è solo scritta, ma si avvale di 215 fotografie, riproduzioni e mappe topografiche con la speranza di rendere partecipe la gente in questo affascinante viaggio nel sottosuolo".

Quale impostazione hai dato all'opera per renderla interessante all'occhio dello studioso e nel contempo comprensibile al profano?

"Il libro (364 pagine con 215 foto, riproduzioni e mappe topografiche) si compone di 14 capitoli ma più sinteticamente si possono riassumere in due parti. La prima parte ripercorre la storia delle ricerche dall'antichità ai giorni nostri, in costante collegamento con la realtà geografica, ambientale dei suggestivi luoghi della campagna e dell'abitato di Chiusi in riferimento alle tradizioni sia erudite che popolari.

Nella seconda parte descrive il tormentato sottosuolo della città, solcato da una miriade di misteriose gallerie, cunicoli e pozzi scavati nelle varie epoche. Tutto ciò lascia spazio alla mitica leggenda che sembra irridere enigmaticamente alle più logiche e razionali interpretazioni".

Quali sono gli aspetti sinora sconosciuti che invece il tuo libro riesce a svisserare?

"Non era mia pretesa riuscire a svelare l'enigma del labirinto di Porsenna, e nonostante alcuni settori vuoi perché franati, vuoi per l'incedere delle moderne costruzioni lasciano ancora spazio alla leggenda sono emersi importanti aspetti scientifici sull'utilità dei cunicoli. Posso affermare con sicurezza che una parte serviva per la ricerca dell'acqua in quanto gli Etruschi non avendo acquedotti prelevavano acqua direttamente dalla falda, un'altra parte dei cunicoli veniva usata a scopo militare ed un'altra ancora con funzioni di drenaggio rendendo il terreno più stabile evitando frane.

In più è emersa la constatazione che lungo dei cunicoli ci sono pozzi che comunicano con l'esterno (pozzi luce o di areazione), questi pozzi, che oggi sono tutti ricoperti, probabilmente indicavano i percorsi delle vie dell'antica città e penso che con uno studio più approfondito si potrebbe far luce su molti aspetti della topografia della città etrusca. Inoltre nel corso dell'esplorazione sono emerse interessanti scoperte di opere murarie in travertino, murate e secco, a volte ed arcate alla sommità dei pozzi che sono sicuramente degne di uno studio architettonico particolareggiato".

Per la realizzazione della tua opera quali difficoltà ai incontrato?



Franco Fabrizi durante una delle spedizioni subacquee

"Sotto l'aspetto burocratico nessuna. Le maggiori difficoltà sono dovute tutte alle esplorazioni soprattutto subacque, pericoli di frane e malattie come la "leptospirosi". Strada facendo trovavamo cunicoli ostruiti, sabbie mobili, cunicoli allagati in cui dovevamo usare canotti e tute da sub. Il pericolo maggiore nelle esplorazioni subacque è rappresentato nel viaggio a ritroso quando l'acqua smossa è resa torbida che non permette una pur minima visibilità".

Nella tua lunga esperienza di speleologo puoi descriverci il momento più bello e quello più difficile?

Non ci sono momenti più belli o più difficili. Ogni qualvolta riesci a scoprire luoghi nuovi sono momenti belli, mentre i più difficili possono essere le esplorazioni subacque, ma posso dire che anche le frane alle volte rendono la vita difficile".

Libro a parte, tu credi che gli Etruschi rimarranno sempre un mistero?

"Penso che il mistero degli Etruschi possa essere anche un luogo comune, personalmente una sensazione di mistero radicato mi è rimasta e nonostante i progressi della scienza una parte di mistero sulla vita degli Etruschi ci sarà sempre, in fin dei conti mistero e vita viaggiano in parallelo".



(Foto Dotti - Milano)

IL TRIONFO DI UN CAMPIONE



«GLI ULTIMI SNERVANTI SECONDI» *(Foto Stefania Casoli)*

Il Sig. SILVIO COLOMBO (nella foto in alto, con Mike), abitante a Milano, ma Sarteanese per origine e residenza estiva, ha realizzato un bel trionfo televisivo partecipando per tre serate a "Pentatlon".

Ha meritato il titolo di campione vincendo, nella seconda serata, 50 milioni non soltanto con fortuna ma anche con bravura, rispondendo a domande sulla civiltà etrusca.

Nella terza puntata ha dovuto cedere il titolo, battendosi con onore e decoro.

CALCIO "OLIMPIC" SARTEANO

14.a Giornata: a Serre di Rapolano **SERRE - OLIMPIC 0 - 0**
Contro una tradizionale avversaria, la nostra formazione
coglie un prezioso pareggio, continuando la serie positiva e rafforzando la propria posizione di classifica. Un incontro corretto, con continui rovesciamenti che hanno visto impegnati i portieri dellle due squadre. Hanno disputato una bella partita i nostri Piazzai, Lanzotti e Fè.

11.a Giornata: (recupero) a Cast. d'Orcia A.S.C.O - OLIMPIC 2-1
Una incredibile sconfitta a Castiglione d'Orcia ferma la marcia del Sarteano: un'incredibile serie di errori sia in attacco che in difesa determinano la prima sconfitta della stagione. Colpevole anche una cattiva preparazione fisica, ma soprattutto una pessima disposizione della squadra in campo, fanno sì che il portiere De Fraia venga infilato due volte dai locali. Anche un rigore fallito si aggiunge perchè sia una domenica da dimenticare.

15.a Giornata: a Sarteano **OLIMPIC - ABBADIA MONT. 1-1**
Dopo lasconfitta della domenica precedente i nostri giocatori devono affrontare una pretendente al successo finale; gli stimoli ci sono per fare una bella gara davanti al proprio pubblico e per cacciare i fantasmi della domenica precedente (sconfitta a Cast. d'Orcia ndr). Dopo un primo tempo di studio, nel secondo tempo la nostra formazione giocando con notevole determinazione e grinta passa in avantaggio al 15' con un colpo di testa di moschi. La partita sembra in pugno anche perchè l'arbitro assegna un calcio di rigore per atterramento di Boldrghini; batte lo stesso giocatore e sbaglia. Ne approfitta dello sbandamento l'Abbadia che riesce a pareggiare 5 minuti dopo.

1.a di Rit. a Sarteano **OLIMPIC - PETROIO 5 - 2**
Contro una squadra che naviga negli ultimi posti in classifica, il Sarteano disputa un incontro tranquillo, mettendo in evidenza alcuni giocatori - che generalmente fanno da riserva i quali dimostrano di essere pari ai titolari: Perugini Giorgio, Moschi, Fé, Trabalzini, sono i marcatori del Sarteano.

2.a di rit. a Monteroni **TRESSA — OLIMPIC 0 - 0**
Nel campo di Monteroni, il Sarteano coglie un buon pareggio che fa punti in classifica e mantiene la squadra nei primi posti in classifica. Gara tirata, con grande agonismo; un primo tempo di studio con ficcanti azioni di contropiede condotte da Moschi e Lanzotti. Nella ripresa il Tressa gioca molto di rimessa e spesso si rnde pericoloso ma è il Sarteano che va vicino al gol in più occasioni. Si infortuna piuttosto seriamente Perugini Alfio.

3.a di rit. a Sarteano **OLIMPIC - S. QUIRICO 0 - 1**
L'A.C. Olimpic si trova nelle condizioni di disputare la gara più importante della stagione senza la bellezza di 5 titolari tuttavia i sostituti dimostrano di essere ugualmente validi. Dopo un primo tempo piuttosto gurdingo da parte di tutte e due le formazioni (si temono reciprocamente), nella ripresa il S. Quirico riesce ad andare in vantaggio grazie ad una svista dell'arbitro che non avrebbe visto un fallo di mano da parte di un giocatore del S. Quirico; il Sarteano reagisce abbastanza bene, crea qualche occasione, però dà l'opportunità agli avversari di giocare di rimessa permettendogli di svolgere il gioco che più gli si addice. Il Sarteano riesce pure ad andare in gol ma l'arbitro che è lontano dalla azione non vede e non convalida. Si chiude così, in modo amaro, una partita che doveva essere il trampolino di lancio per la vetta della classifica e che invece ci vede ora in terza posizione di classifica.

squadra	pt	gare	in casa G V N P	fuori casa G V N P	reti F S	m.i.
Abbadia	26	17	8 7 1 0	9 3 4 2	24 8	0
S.Quirico	25	17	9 5 3 1	8 5 2 1	24 12	-1
Sarteano	24	17	9 6 2 1	8 3 4 1	25 9	-2
Piazze	23	16	8 5 3 0	8 5 0 3	32 14	-1
Pienza	19	16	9 6 1 2	7 2 2 3	25 16	-6
Radicofani	19	16	8 6 2 0	8 1 3 4	18 11	-5
Montallese	18	17	8 5 2 1	9 2 2 5	20 21	-7
Acquaviva	17	16	8 5 0 3	8 3 2 3	25 17	-6
Tressa	16	17	8 4 3 1	9 1 3 5	17 22	-9
Asco	13	17	9 3 5 1	8 1 0 7	24 24	-13
Trequanda	13	17	8 4 1 3	9 1 2 6	17 19	-12
Serre	13	16	8 4 2 2	8 1 1 6	13 21	-11
Bot.Torrita	10	17	8 3 1 4	9 1 1 7	11 23	-15
Petroio	6	16	8 1 2 5	8 0 2 6	8 35	-18
Saragiolo	6	16	8 2 2 4	8 0 1 7	12 39	-17

CLASSIFICA DEL 1 - 3 - 1987

* * * * * * * * * * * * * * * * * * * *

* *

HANNO COLLABORATO

Rinaldini Lina; Nardelli Mauro; Badii Daniela e Carlo; Placidi Mauro; palazzi Marcello; Del Balio Gino; Marchi Lucio; Gori Norina per ricordare tutti i suoi morti; Del Grasso - Guasconi; Marcantonini Liliana; N.N. nel 32.o anniversario della morte di Galgani Rinaldi Nerina; Funalbi Orlanda; Maglioni Argia; Ciolfi Fernando; Ceccarelli Bianca; Trabalzini Eugenio; Rinaldi Perellli Camilla; Corsi Franco; M.G. per i suoi morti; Mazzetti Pasqua; Cappelletti Giuseppe; Roamgnoli Mario e Lida; Salvadori Silvio; Bologni Anna e Liliana in m. di Michele;Mario, dei genitori e di tutti i loro cari; Tiribocchi Demetrio; la moglie e i figli in m. del caro Alfiero Pansolli; Pallecchi Alfredo; Cioncoloni Enzo; Giulianini Romolina; Rossi Enzo; Buoni Castriotta Silvana; Pugnalini Alido; Agostini Pasqua; Mazzetti Alessandro; Cioncoloni Bruno e Giuseppa; Marchi Telise; Meloni Santi; De Maffutiis Tullio; Fé Angelo; Gelli Panteri Pierina; Becarelli Elide in m. del marito Angelo e della figlia Valda; fam. Cucca; Mosci Leonello; De Maffutiis Diana e Gerardo ricordano il caro nonno Quiro nel 4.o anno della sua scomparsa; Fabrizi Vittorio; Tistarelli Fernanda; fam. Rossi - Rossetti nel 18.o anniversario della morte del suo carissimo Natale; Betti Gisleno; Massini Annunziata; Quinti Orlandina; Contucci Angelini Maria Vittoria; Sensani Emilio; Rappuoli Quinto; Iannarone Michele; Romagnoli Siliano; Palazzi Vincenzo; Romagnoli Artemio; Aggravi Mario e Bonella; Ciufregni Primetta; Cappelletti Sergio; Cesarini Carolina; Maccari Norma; Peparini Dino; Garosi Ivo.
Fatighenti Anselmo, N.N. in m. dell'amico Giulio, la moglie e i figli nel quarto anno della scomparsa di Tistarelli Luigi, Fastelli Giuseppa e Rappuoli Sergio.

SQUADRA PALLAVOLO FEMMINILE SARTEANO

POLISPORTIVE GIOVANILI SALESIANE

COMITATO REGIONALE TOSCANO

Campionato Regionale "Pallavolo Femminile"

cat. Under 15

Finale Regionale - Pisa cep 8/3/87

Squadre partecipanti:

Pallavolo - Livorno
Auxilium - Firenze
IMA - Chiesina U
Juvenilia - Sarteano

Quest'anno, dopo molte insistenze da parte dei dirigenti verso il Comitato Regionale Toscano, la Società di pallavolo PGS JUVENILIA ha preso parte a un campionato nella categoria Under 15. L'8 marzo a Pisa c'é stata la finale regionale alla quale hanno preso parte le squadre sopra riportate. In semifinale la JUVENILIA si é imposta sulla PGS IMA di Chiesina Uzzanese dopo tre avvincenti set, mentre la Pallavolo Livorno ha vinto contro l'Auxilium Firenze. In finale la Pallavolo Livorno ha battuto la società sarteanese che ha così conquistato la coppa della 2ª classificata regionale.

Il comportamento corretto di ogni squadra é stata la migliore testimonianza che nello sport PGS si vivono quei valori improntati al rispetto della persona, dell'ambiente, all'amicizia, alla pace. Intanto gli 80 iscritti si apprestano a prender parte al campionato Under 14 FIPAV dopo la conclusione felice dell'attività della Under 16 che si é imposta su Polisportive come la Libertas di Asciano e la Libertas Montalcino. Ricordiamo inoltre che il 5 aprile 19 atlete della JUVENILIA prenderanno parte a Livorno alla finale regionale del campionato PGS propaganda gioco - sport.

La squadra della JUVENILIA SARTEANO era formata da queste atlete: CIONCOLONI ILARIA, CIONCOLONI ROSSANA, FANCIULLI SILVA, FRANCHI MONICA, MANGIAVACCHI CECILIA TISTARELLI FAUSTA, TORELLI NADA (Allenatore Graziano Placidi - Accompagnatori Suor Amelia Orlando e Duccio Placidi).

dal "CORRIERE DI SIENA"

Sarteano

Sarà risistemata anche tutta l'area circostante

Parte la ristrutturazione del campo sportivo comunale

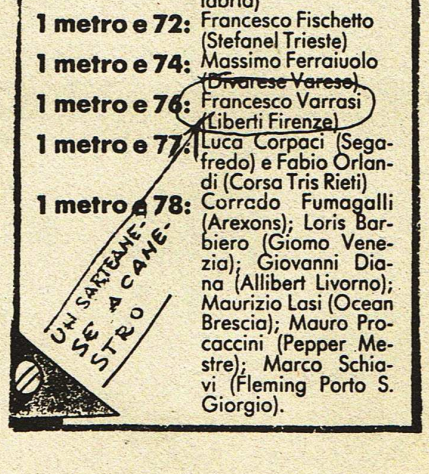
SARTEANO. L'Amministrazione comunale di Sarteano ha dato inizio all'iter burocratico per il risanamento e ristrutturazione dell'attuale campo sportivo comunale approvandone nella seduta consiliare del 9 marzo il progetto redatto dall'ingegner Stefano Seri di Chianciano Terme per un importo di L. 142.179.000. Quello approvato nella seduta ultima del Consiglio comunale modifica un precedente progetto parte del quale è stato già realizzato grazie all'intervento della Cassa Rurale ed Artigiana di Chiusi che si è accollata l'onere materiale ed economico di ampliamento e ristrutturazione degli spogliatoi. Ristrutturazione ed ampliamento dell'attuale campo di calcio ed in più l'impianto verrà dotato di un campo di gioco polifunzionale. Nella ristrutturazione del terreno di gioco sono previsti i lavori di scavo, sistemato poi con un vespaio in pietrame, uno spessore di ghiaia ed uno strato finale di terreno rullato. Un adeguato impianto di irrigazione con otto bocchette perimetrali interrate garantirà la buona manutenzione del manto erboso. Il campo di gioco polifunzionale di metri 14 per 26 adatto alla pallavolo, pallacanestro e tennis su fondo elastico resistente allo scopo di offire un effetto cuscino in modo da rendere la superficie di gioco più adatta agli usi che sono previsti. Di contorno saranno eseguiti dei lavori di sistemazione generale dell'area del centro sportivo con la creazione di alcuni vialetti per l'accesso agli spogliatoi, realizzazione di marciapiedi e parcheggi.

Dino Chechi

BASKET

I PIÙ «PICCOLI» DI A1 E A2

1 metro e 70: Massimo Bianchi (Viola Reggio Calabria)
1 metro e 72: Francesco Fischetto (Stefanel Trieste)
1 metro e 74: Massimo Ferraiuolo (Divarese Varese)
1 metro e 76: Francesco Varrasi (Liberti Firenze)
1 metro e 77: Luca Corpaci (Segafredo) e Fabio Orlandi (Corsa Tris Rieti)
1 metro e 78: Corrado Fumagalli (Arexons); Loris Barbiero (Giomo Venezia); Giovanni Diana (Allibert Livorno); Maurizio Lasi (Ocean Brescia); Mauro Procaccini (Pepper Mestre); Marco Schiavi (Fleming Porto S. Giorgio).



NOTIZIARIO

Ristorante S. Alberto

Poichè si è sparsa l'errata voce che il Ristorante S. Alberto sarebbe stato chiuso, la gestione ci prega di precisare che le cose stanno così:
il locale Sant'Alberto rimarrà sempre aperto per i banchetti e i matrimoni, mentre per il servizio normale di ristorante la stessa gestione effettuerà dal mese di aprile questo servizio presso il Ristorante delle Piscine con entrata indipendente.

Al mare con le Salesiane

Vista l'ottima esperienza fatta da alcuni ragazzi di Sarteano nell'estate 1986, informiamo le famiglie che desiderano mandare al mare i propri figli in età di scuola elementare, che le Salesiane hanno una bella colonia a Marina di Massa. Le domande devono essere fatte entro il 30 Aprile presso l'Istituto Salesiano (v. s. Giovanni Bosco). La spesa è di lire 22.000 al giorno per 15 giorni. I ragazzi sono ben sorvegliati e trattati come in un buon albergo.

Rettifica

Le Insegnanti della Scuola Materna Statale di Sarteano ci hanno mandato la denominazione esatta della loro Scuola: "SCUOLA MATERNA STATALE G. RODARI".

Spesso infatti il nome non viene citato in forma corretta, e anche nel bando di concorso del "Premio Misericordia" pubblicato da Montepiesi era erroneamente scritto "Scuola Materna Comunale".

In ricordo

Con tanto rimpianto ricordiamo due nostri cari compaesani che ci hanno lasciato nel mese di febbraio: ALFIERO PANSOLLI e il Maestro GIUSEPPE FIORETTI. Per tanti anni Alfiero aveva fatto l'autista di piazza, ed era da tutti conosciuto e benvoluto perchè sempre sorridente e cordiale. Negli ultimissimi tempi, condannato da un male incurabile, oltre ai familiari voleva vicino a sè soltanto gli amici più cari. Suo figlio Alessandro, nostro amico da sempre, era venuto pochi giorni prima dagli Stati Uniti per rivedere il babbo per l'ultima volta.
Il Maestro Fioretti si era da tempo ritirato in disparte dalla vita pubblica, e quindi i giovani non ne hanno conosciuto il suo grosso impegno civico e politico del dopoguerra. Aveva insegnato a varie generazioni di sarteanesi, dopochè una malattia gli aveva impedito di seguitare il suo lavoro di contabile in una miniera dell'Amiata.
Ai familiari e agli amici di Alfiero e del Maestro Fioretti rinnoviamo le nostre commosse condoglianze.

Ringraziamento

La famiglia PANSOLLI con tanta riconoscenza desidera ringraziare i medici, i paramedici e il personale tutto del Quinto Piano per le cure prestate al caro ALFIERO nella sua ultima malattia. Un grazie a tutti gli amici che tanto affetto ci hanno dimostrato in questa triste circostanza e per la cara Rita Menchicchi non ci sono parole ma tanta gratitudine e un abbraccio da tutti noi.

Ristrutturazione parrocchie

Nella Gazzetta Ufficiale n. 5 del 27-1-1987 a pag. 91 è riportato il decreto del M. dell'Int. del 11-12-1986 che conferisce la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla Parrocchia di S. Lorenzo e a quella di S. Martino in Sarteano (art. 1).
e la perdita della personalità giuridica delle parrocchie di:
San Bartolomeo ap. ai Cappuccini
Sant'Andrea ap. a Castiglioncello del Trinoro
S.ma Trinità a Spineta in Sarteano (art. 3)
Le parrocchie che succedono alle predette soppresse in tutti i rapporti attivi e passivi:
alla parrocchia di san Bartolomeo, la parrocchia di san Lorenzo
" " " sant'Andrea " " "
" " " SS.ma Trinità " " " Martino
(art. 4)
Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31-12-1989.

****

Nella Gazzetta Uff. R.I. del 7-3-1987 n. 9 è riportato il decreto del M. Interno che conferisce la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla DIOCESI DI MONTEPULCIANO CHIUSI E PIENZA avente sede in Montepulciano.

GRAZIE A TUTTI !

Il comitato costituitosi per celebrare i 25 anni del ministero parrocchiale di don Gino a san Martino, ringrazia sentitamente quanti, in misura diversa ma sempre nella gioia, hanno contribuito in modo impensabile a realizzare quanto in programma.
A don Gino, a nome di tutti, abbiamo potuto offrire la elettrificazione completa delle tre campane della chiesa di san Martino e l'impianto telefonico della casa parrocchiale di san Martino. Il merito è di tutti e di tutti sia la soddisfazione.

Facciamo il resoconto provvisorio al 12 marzo di quanto ricevuto e di quanto in previsione di spesa:

Impianto campane lire 6.600.000 escluso l'orologio programmatore
Impianto telefono lire (?)
Altre spese per la festa (recital in san Francesco e pranzo ospiti d'onore n. 12 persone) stampa, lire 600.000

INCASSO lire: circa 6.000.000

IL COMITATO
Arnaldi Aldo, Banchi Mario, Bologni Carlo, Corsi Franco, Fanciulli Anna, Morgantini Ferido, Pierini Alda, Rabizzi Ubaldo, Rizzo Mario, Tiezzi Giulio, Toma Rolando, le suore, don Patrizio e don Priamo

DIZIONARIETTO DIALETTALE

SPOTICO - (riferito a "padrone") - padrone assoluto
SPROCEDATO - mangiatore insaziabile
SPULATA - spolverata, sorpasso in velocità
SPULENNARE - far piazza pulita
SPULISSI - rasserenarsi
SPULLERASSI - rotolarsi in terra per grattarsi
SQUACQUARELLASSI - ridere a crepapelle
SQUINCIARE - rasentare, sfiorare
SQUINCIO - giocando a biliardo è riferito a un angolo della bilia
STAGIONUCCIA - tempo poco buono
STAIO - " 'un prestà lo staio" - non dar tempo a un altro di parlare
STALLATICO - letame di stalla

Immagini del XXV di Missione Parrocchiale di don Gino



L'ingresso in Chiesa

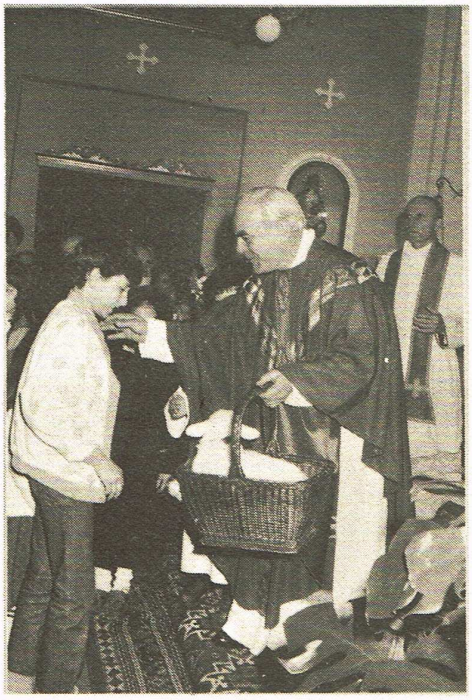
Servizio Fotografico: Studio Franco Trombesi



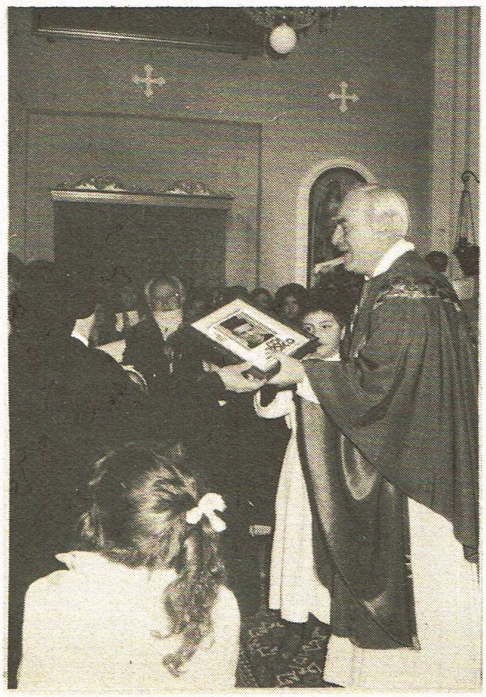
La Chiesa non riesce a contenere la folla



La concelebrazione: sullo sfondo la corale



La significativa offerta dell'agnello



L'offerta delle Salesiane, strette collaboratrici di don Gino



Un momento della concelebrazione

MONUMENTI: DOVE ?

Cittadin, porgete udito;
non vi sembra che stia male
quel bel fante rimpettito
nella piazza principale?
Tra frastuoni, fischi e canti,
di esser lì sembra si penti !

Una mamma o vedovella
piange, invoca il suo caduto;
che di duolo gli martella
il suo cuore triste e muto.
Ma il dolore suo accorato
è da tanti disturbato.

Ed allor, dalle radici
con moderni e bravi arnesi,
a spostarlo si principi,
si contenti i sarteanesi;
perchè lì c'è solo il vanto
di aver fatto un camposanto.

su mettiamolo appartato,
che si liberi la piazza,
in un luogo più adattato
dove mai non si schiamazza;
così chi è in raccoglimento,
può dar sfogo al suo tormento.



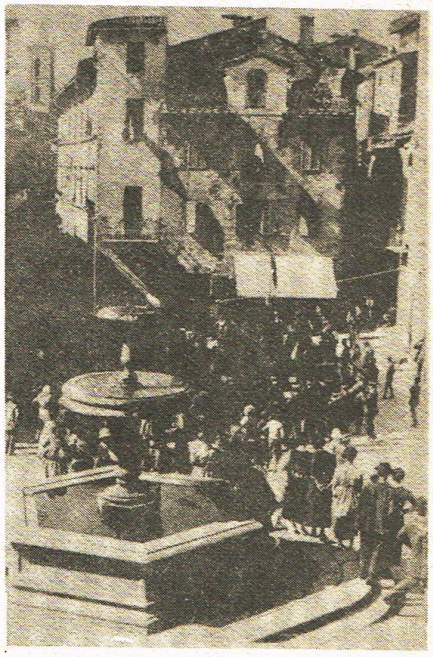
IL MONUMENTO
AI CADUTI

La proposta è un'illusione ?
Voglia Iddio che sia accettata
dal nuovissimo padrone,
e non venga criticata !
Che non facciano da **sordi**
ma che siano tutti concordi !

Sembrerebbe cosa strana
rivedere sulla piazza
quell'artistica fontana
dove l'acqua abbonda e sguazza;
ne sarei arcicontento
sì, per tale avvenimento !

Ora, già che sono in vena,
vo' dar sfogo alle mie rime,
che di lor la testa ho piena;
è un pensiero che mi opprime:
per difender con coraggio
un illustre personaggio.

Con tantissimi cervelli,
adagiati al seggiolone,
uno almen per il Civelli,
fondator del fabbricone,
fosse andato mai un pensiero,
è uno schifo per davvero!



LA FONTANA
DI PIAZZA



Sarteano Monumento a G. Civelli

LE FOTO SONO TRATTE DALL'. ARCHIVIO MONTEPIESI

Ringraziate cittadini
chi ci ha fatto tanto bene;
chi covò tanti quattrini
per alleviare tante pene.
La cartiera fu una cosa
più che mai miracolosa !

Or vedendo abbandonata
quella statua così bella,
tutta sporca e mal conciata,
che non sembra sia più quella.
La guardai dal basso in alto;
sembrò dir: "che cosa ho fatto?"

Orsù dunque rispettiamo
questo gran benefattore,
la sua statua ancor ereggiamo,
onorando il suo scultore;
sarà un magico momento
riammirare il monumento.

Cittadini a voi il **parere**
non c'è **scusa** qui che valga,
mi direste per piacere
perchè non **c'è** più la targa,
sulla piazza lì al balcone
con la storica iscrizione ?

Quale sdegno, quale orrore,
qual vergogna scellerata,
è un'offesa al tricolore,
che la targa sia asportata.
E' una critica che impugno,
targa ventiquattro giugno !

Chi ne fosse il promotore
di tal gesto scandaloso,
per me è un Uomo senza onore
per tal fatto indecoroso;
sia turchino, rosso o bianco,
sia buttato giù dal banco.

Ed ancor tante cosette,
criticar vorrei con mano,
che applicate devo ammette,
abbruttiscono Sarteano.
Si però meglio ch'io taccia,
sennò passo per linguaccia !

La mia critica costante,
chiude il becco e chiede scusa;
faccia orecchie da mercante
chi non ama la mia musa;
il poeta non si tocca,
non si mette un sasso in bocca.

LUFER

STATISTICHE MESE DI FEBBRAIO 1987

Nati:
Banchi Edoardo di Luciano e Fastelli Vittoria
Garosi Monia di Raffaello e Scucchi Donatella
Bartoli Niccolò di Gianni e Cristiani Arabella

Morti:
Maizini Corrado (96)
Romoli Serafina nei Tistarelli (69)
Pansolli Alfiero (73)
Fioretti Giuseppe (83)
Tritto Domenico (68)

Immigrati 5 — Emigrati 9 — Popolazione 4330

UNA PAGINA DI STORIA

DELLE SUORE DEL S. VOLTO IN SARTEANO

UMA APÓSTOLA DA SAGRADA FACE



MADRE MARIA PIA MASTENA

FUNDADORA DA CONGREGAÇÃO DAS IRMÃS DA SAGRADA FACE.

Una pagina in portoghese che parla di Sarteano e delle Suore del S. Volto.

Particolarmente interessante è il primo impatto di Suor Fernanda e Suor Benedetta con la gente di Sarteano nel 1942.

Il capitolo fa parte di un libro pubblicato in Brasile.

CASA DE SARTEANO

25° DE EPISCOPADO DE DOM EUGENIO BECCEGATO

Sarteano, cidade das colinas toscanas a 600 metros de altitude, parece uma pintura de um artista caprichoso. Muitas casinhas antigas ao redor de um Castelo medieval. No centro da cidade, prédios bonitos de antigas e nobres familias. Mais em baixo, lindas casas modernas com amplas avenidas.

Igrejas de grande valor artistico do Renascimento italiano. Terra natal de um Papa: Pio II.

Sarteano situada na província de Sena e diocese de Chiusi e Pienza é uma cidade acolhedora, generosa e amável como os seus habitantes.

A casa de Sarteano pertencia a uma família de Roma, vendida por um preço exíguo por intervenção do pároco de São Lourenço, Monsenhor Roberto Bersotti, que desejava a vinda das irmãs para sua paróquia.

O Bispo da diocese era o bondoso e popular Monsenhor Carlo Baldini, da Ordem da Mãe de Deus.

A Madre foi pedir a Ele a permissão para abrir esta casa, permissão dada com muita satisfação.

A Fundadora abriu esta nova casa em honra do Jubileu Episcopal do querido pai da Congregação, Dom Eugenio Beccegato.

Ele tinha festejado esta data a nivel diocesano, no dia 15 de Agosto, na catedral de Vittorio Veneto. No dia 6 de Setembro foi festejar com suas queridas filhas na Casa Mãe de San Fior. Aquela festa se revestiu de mais beleza com a vestição religiosa de seis postulantes e a Primeira Profissão de cinco noviças. A neo professa mais nova espressou ao querido pai em nome de todas a eterna gratidão que cada Irmã da Sagrada Face tinha por Ele. Completou-se a festa com a partida, naquela mesma noite, de duas irmãs que iriam abrir a casa de Sarteano. Uma das primeiras e mais nova das neo professas.

Veneto é bastante distante da Toscana e assim partiram de Conegliano no trem das 22,30 horas e chegaram a estação de Chiusi às 5 horas da manhã do dia 7 de Setembro de 1942.

Chegaram em Sarteano no amanhecer; naquelas veredas silenciosas só se ouvia os passos de alguns agricultores que iam trabalhar na roça e admirados olhavam as irmãs e as comprimentavam com aquele modo amável de saudar do povo toscano.

Uma grande casa com um parque muito bonito e um jardim cheio de flores. A casa tinha móveis e objetos de valor, mas precisava ajeitá-la.

As irmãs logo começaram o trabalho no meio da juventude e o trabalho pastoral e de catequese.

O vigário entendeu que mesmo naquela casa luxuosa as irmãs passavam necessidade e mandava frutas e verduras, o mesmo faziam senhoras caridosas.

Mais tarde chegaram outras irmãs, abriram um orfanato e muitas meninas abandonadas encontraram lá uma família onde puderam crescer, se educar e estudar. A cidade toda olhava com admiração e simpátia para esta obra de caridade e se alegrava em ajudar as irmãs.

Quando a lei italiana achou melhor encaminhar cada orfã para uma família que a criasse, as irmãs criaram outra obra necessária e atualizada.

Além do trabalho pastoral, litúrgico e catequético na paróquia, na escola e nas vilas espalhadas pelas colinas abriram uma casa de repouso para pessoas idosas. Uma espécie de casa de família onde os anciãos se sentissem como em casa e gozassem de todos os confortos modernos.

ECHI DI STAMPA

DA "GRAND HOTEL"

FATTI E PERSONAGGI

A cura di **Franco Sammartino**

SIENA



COLORI E STORIA PER LE STRADE DI SARTEANO

Due nostre lettrici, Roberta e Claudia, ci scrivono per far conoscere un grazioso paese della Toscana: Sarteano in provincia di Siena. Questa località, oltre ad un bellissimo parco delle piscine chiamato Bagno Santo e ad alcuni interessanti monumenti, presenta notevole interesse dal punto di vista turistico. Basti pensare alla spettacolare Giostra del Saracino, di cui vediamo un'immagine, che riempie di colori e di storia le stradine del paese.

Sarteano

Le manifestazioni organizzate nel paese dalle contrade

Grande festa in piazza con 40 carte "umane"

E per il martedì grasso il processo a Sua Maestà Re Carnevale

SARTEANO. Carnevale a Sarteano.

Il momento delicato degli ultimi ritocchi e poi la festa eploderà in tutta la sua pienezza, coriandoli e cotillons saranno ancora i primi attori multicolori con schiuma da barba e borotalco a completare l'opera magica di trasformazione dell'individuo.

Sarteano, come ogni altro centro piccolo o grande si appresta a vivere le sue quattro giornate con grande spirito di divertimento dopo mesi di lavoro e riflessione.

Il Carnevale di Sarteano nato dallo sforzo della spontaneità popolare con le contrade della Giostra del Saracino ha trovato immediatamente l'ascendente propizio sull'intera popolazione riuscendo a concretizzare idee che evadano dalla tradizionalità senza subirne traumi.

Nato con la tradizionale sfilata di carri allegorici abilmente inventati e realizzati dalle elaboriose mani dei contradaioli rispettando la rivalità rionale, dallo scorso anno si è tramutato in corso mascherato senza grandi creatività di cartapesta e marchingegni meccanici, ma affidandosi esclusivamente alla diretta partecipazione della folla.

Quest'anno poi con la concomitante rinascita della "Nuova Accademia degli Arrischianti", il Carnevale di Sarteano presenta una locandina ricca di avvenimenti piacevoli e con un pizzico di originalità tra i quali sicuramente desta curiosità la partita a carte umana che verrà giocata nella piazza centrale del paese.



Sarteano

Quaranta persone in costume, ognuna raffigurante una carta da gioco, disputeranno nella piazza del paese guidati da esperti giocatori di "tre sette" una partita a carte umana.

Completa la serie dei festeggiamenti domani il tradizionale veglione organizzato dalle contrade della Giostra del Saracino.

Domenica 1 marzo alle ore 14.30 la già citata partita a carte a cui farà seguito il corso mascherato per le vie del paese ed al termine il vegliocino delle mascherine nei locali dell'ex cinema nuovo con la straordinaria partecipazione del mago - fantasista "Maximilian" ed il complesso i Metalmeccanici.

Nella giornata conclusiva del Carnevale, martedì 3 marzo, altro appuntamento altamente spettacolare e particolarmente sentito nella zona, dalle lontane origini contadine.

Alle ore 17 infatti nella pubblica piazza verrà processato e condannato Sua Maestà Re Carnevale. E poi inizierà la triste Quaresima.

Dino Chechi

DAL "CORRIERE DI SIENA"

DA "LA NAZIONE"

Colombo ha ceduto il titolo di campione a Pentatlon Donazione per Sarteano

Non ce l'ha fatta ed alla sua terza apparizione al gioco a quiz Pentatlon, condotto su Canale 5 da Mike Bongiorno, ha dovuto cedere il suo titolo di campione. Silvio Colombo, il milanese che ha passato molti anni della sua infanzia a Sarteano, ha così concluso la sua esperienza vincendo cinquantasette milioni dei quali cinque devoluti in beneficenza. Un altro milione, ce lo ha detto lui personalmente a conferma di non aver dimenticato il luogo della sua gioventù (dove del resto torna regolarmente ogni anno), lo donerà alla casa di riposo Onpi di Sarteano.

«E' andata bene, perché è finita male — ha anche aggiunto —. L'esperienza è stata interessante ma per prepararmi in queste due settimane ho dovuto trascurare la mia famiglia per studiare, con uno stress emotivo non indifferente». Dopo aver risposto a quattro domande su cinque sulla materia degli Etruschi all'inizio della trasmissione, è caduto poi al gioco dei sondaggi. Ha indicato che il sessantun per cento degli italiani vorrebbe mantenere l'attuale inno nazionale, invece la percentuale è risultata essere dell'ottantuno per cento. E' uscito di scena così un personaggio simpatico ed anche straordinario.

Nessun rammarico per la sconfitta (ha vinto poi una concorrente che era stata riammessa dopo un ricorso per un errore compiuto dagli esperti di Pentatlon), ma un po' di amarezza per quanto apparso la scorsa settimana su un giornale milanese in cui si affermava che il suo esperimento compiuto davanti alle telecamere riducendo in polvere una moneta da dieci lire, era un falso. Mike Bongiorno ha letto un telegramma di un venditore di giocattoli, lo stesso intervistato dal giornalista, in cui si sosteneva che non si tratta di poteri eccezionali ma che in pratica era solo uno dei trucchi che lui stesso vende in negozio.

Colombo ha ribattuto visibilmente contrariato alle accuse, ricordando come il suo esperimento sia stato oggetto di studio da parte di un'università americana (la Diandra University) le cui attrezzature tra l'altro vengono adoperate dalla stessa magistratura proprio per verificare la veridicità dei poteri di sedicenti guaritori. Ha anche ricordato come di fronte agli esperti abbia mummificato un limone in quattro minuti e mezzo e incenerito un pezzo di stoffa. Proprio il 6 marzo compirà altri esperimenti di questo genere sempre alla Diandra University.

Ha insomma respinto le calunnie dicendosi disponibile a qualsiasi tipo di dimostrazione: non è escluso che la vicenda abbia anche un seguito in tribunale. Colombo infatti sembra deciso a tutelare la propria onorabilità.

DA "L'ARALDO POLIZIANO" del 9 - 8 - 1936

Corrispondenze

SARTEANO

Festa all' Istituto delle Suore Salesiane

Anche quest' arno abbiamo la fortuna di avere, per il periodo estivo fra noi la Pronipote di S. Giovanni Bosco, Rev. Madre Eulalia della Casa Generalizia di Torino.

Domenica 2 corr. fu data in Suo onore, dinanzi ad uno scelto pubblico, un accademia dalle bambine e dalle giovanette che frequentano l' Oratorio.

Accolta la Rev. Madre Eulalia da calorosi applausi, con il suo angelico sorriso, rivolse a tutti il Suo sguardo riconoscente. Al termine dell'Accademia offrì a tutti i presenti una piccola reliquia di S. Giovanni B sco ed una cartolina-ricordo recante la fotografia dell' Istituto.

Per i presenti ringraziò del dono, che acquistò una maggiore importanza, perchè dato dalle mani di Madre Eulalia, il Primicerio Romani esternando alla Madre stessa tutta la gratitudine e tutta la simpatia dei presenti, raccomandandole, come Pronipote, di chiedere a Don Bosco Santo grazie e aiuti speciali per il bene delle anime e del nostro paese.

Riportiamo questo articolo tratto da un giornale dell'epoca che ricorda la visita a Sarteano di una pronipote di S. Giovanni Bosco.

Ci ha lasciato

In una giornata di neve ha raggiunto l'ultima dimora OTTAVIO FALERI, molto conosciuto nel paese come "Ottavio della cooperativa" per la sua lunga attività in quel negozio di via Roma che cessò la sua vita con la nascita della Coop.

Ottavio aveva raggiunto il traguardo dei 92 anni, ma lo ricordiamo fino a poco tempo fa come molto giovanile, dritto nella persona, sempre pronto al sorriso. Una delle ultime figure dei veri galantuomini sarteanesi, benvoluto da tutti.

Cavaliere di Vittorio Veneto, era stato più volte festeggiato nella "Festa dell'anziano" dove aveva avuto la medaglia nel 1982.

Montepiesi si unisce al generale rimpianto e alle condoglianze alla figlia Rita e ai parenti e agli amici tutti.

Assunta ha 100 anni



Ha compiuto 100 anni ASSUNTA ROSSI, i cui discendenti vivono a Sarteano e hanno raggiunto la sesta generazione

NOMINATIVI DI UNA FOTO D' EPOCA

L'amico marchese Bargagli ci ha dato alcuni nominativi della fotografia dell'inaugurazione della "Chiusa" del 1925, pubblicata in marzo. Innanzitutto ci ha precisato che la foto fu scattata in occasione della posa della prima pietra del laboratorio di siero e vaccinoterapia zootecnica con le direttive del prof. Stazzi del Sieroterapico di Milano, auspice il dott. Vignoli veterinario di Sarteano. Si riconoscono Don Quintilio Labardi, Don Alfeo Romahi il Conte Galeotti Ottieri della Ciaia, il Marchese Guidone Bargagli Petrucci, la Marchesa Luisa Bargagli Petrucci Vivarelli Colonna, il Marchese Fabio Bargagli Petrucci, il Notaio Raspini. Al centro, con il cappellino bianco, l'allora ventitreenne Marchesa Iris Origo, madrina della cerimonia. Il laboratorio ebbe larga fama in campo scientifico. La "Chiusa" era allora proprietà Bargagli.

SCUOLA DI CATECHISMO

MAGGIO: MESE DELLA RACCOLTA

Seconda classe:	GIOVEDI 28 MAGGIO	Rinnovazione delle promesse battesimali. Chiesa di san Lorenzo ore 15,30
Terza classe:	SABATO 9 MAGGIO	Festa della prima confessione ore 15,30 - Salone suore salesiane
Quarta classe:	DOMENICA 31 MAGGIO	Messa della Prima Comunione (1) ore 9,30 - Chiesa di san Francesco
,, ,,	DOMENICA 31 MAGGIO	Consegna del Rosario ore 17,30 - Chiesa di san Francesco
Quinta classe:	DOMENICA 31 MAGGIO	Consegna della Parola del Signore ore 17,30 - Chiesa di san Francesco
Sesta classe:	DOMENICA 24 MAGGIO	Domanda al Vescovo di ammissione alla Cresima ore 17,30 - Chiesa di san Francesco
Settima classe:	DOMENICA 24 MAGGIO	Celebrazione della Cresima (1) ore 17,30 - Chiesa di san Francesco

SABATO 23 E SABATO 30 alle ore 21 in san Lorenzo: CELEBRAZIONI DELLE CONFESSIONI (1) per quanti celebrano la domenica successiva e dei loro familiari, parenti, amici che parteciperanno e non assisteranno alle celebrazioni sacramentali o altro in programma il 24 e il 31/5.

DOMENICA 31 MAGGIO: chiusura dell'anno scolastico con la partecipazione di tutti quelli che hanno frequentato la scuola di catechismo, delle loro famiglie e di tutta la comunità:

ore 17,30 - S. MESSA CELEBRATA DAL VESCOVO in san Francesco

,, 18,30 - PROCESSIONE fino a san Lorenzo a ringraziare e salutare la Madonna del Buon Consiglio, patrona di tutto il popolo di Sarteano.

concorso don bosco '88

LA FAMIGLIA SALESIANA DELLE REGIONI LIGURIA E TOSCANA

IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA MORTE DI DON BOSCO

INDICE UN

CONCORSO ARTISTICO-LETTERARIO-MUSICALE

per diffondere la conoscenza della figura e dell'opera di don Bosco. La partecipazione al CONCORSO DON BOSCO '88 deve essere preceduta da una approfondita conoscenza di don Bosco, realizzata attraverso sussidi adatti e iniziative opportune (libri, albi, filmine, diapositive, audiovisivi...).

CATEGORIE

Possono partecipare al CONCORSO DON BOSCO '88 tutti coloro che lo desiderano, secondo le seguenti categorie:

a) ragazzi	fino agli 11 anni
b) preadolescenti	dagli 11 ai 14 anni
c) adolescenti	dai 15 ai 17 anni
d) giovani	dai 18 ai 24 anni
e) adulti non professionisti	dai 25 anni in su

SETTORI

Il CONCORSO DON BOSCO '88 si articola secondo questi Settori:

1° ESPOSIZIONE DON BOSCO '88
disegno (penna, carboncino, piroincisione...); pittura (tempera, acquarello, olio...); collage; scultura; lavori manuali; fotografie, comics; cartellone murale; adesivi...

2° CREAZIONE LETTERARIA DON BOSCO '88
giornalismo (reportage, articoli, interviste...); poesia; prosa (racconti, descrizioni, saggi...).

3° FESTIVAL DON BOSCO '88 (per gruppi o complessi musicali)
teatro; recital; canzoni; montaggi audiovisivi; video...

Nei tre Settori possono essere affrontate queste tematiche: "Don Bosco '88"; "Cent'anni fa"; "Don Bosco nella nostra casa"; "Don Bosco nella nostra Ispettoria"; "D. Bosco e i giovani: ieri, oggi, domani"; "Don Bosco nella nostra città, quartiere, territorio...". Possono essere affrontate anche altre tematiche, purchè abbiano sempre qualche punto di riferimento con "Don Bosco '88".

FASI

Il Concorso si svolge secondo le seguenti fasi:

fase Locale: la partecipazione è estesa a Scuole, Oratori-Centri Giovanili, Istituti, Parrocchie, Movimenti, Associazioni, anche non salesiane, secondo le categorie sopra riportate.

La fase Locale prevede: a) un periodo di preparazione (da gennaio a settembre 1987), durante il quale tutti coloro che desiderano partecipare al CONCORSO DB '88 devono raggiungere una seria e approfondita conoscenza di don Bosco. - b) il periodo del Concorso (da settembre a dicembre 1987), durante il quale vengono realizzate le varie forme di partecipazione al CONCORSO DON BOSCO '88.

fase Ispettoriale: la partecipazione è riservata ai vincitori dei vari Settori e Categorie della fase locale. La premiazione avverrà nel mese di Gennaio 1988.

fase Nazionale: secondo modalità che verranno notificate in un secondo momento.

ESPOSIZIONE MONDIALE: non è una fase del Concorso, ma una "Mostra DB '88" delle opere più importanti del Settore "Esposizione DB '88". Le opere da esporre devono giungere a Torino entro il mese di Marzo 1988 e resteranno a disposizione della Direzione Generale "Opere don Bosco".

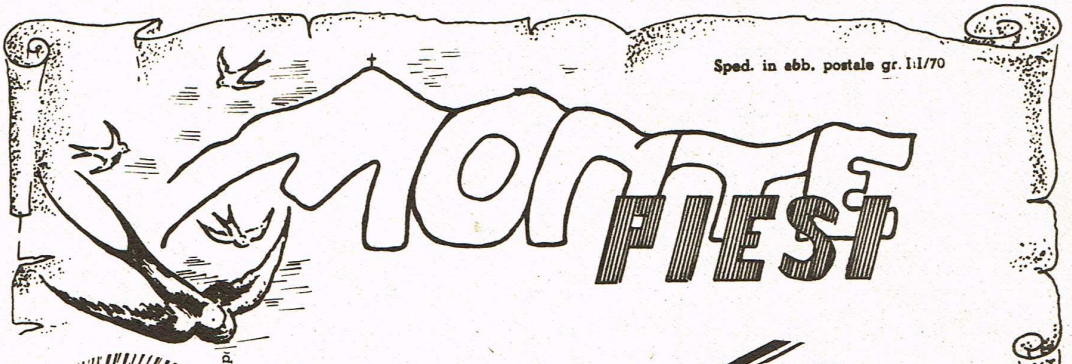
A tempo opportuno potrà essere presa in considerazione la convenienza di pubblicare qualche opera originale di maggior rilievo del 2° Settore "Creazione Letteraria" o di invitare a qualche momento celebrativo del Centenario a Torino o a Roma qualche complesso musicale o happening particolarmente significativo.

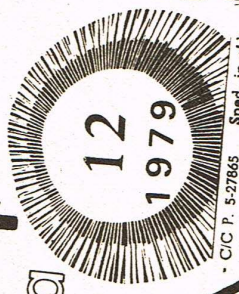
In seguito saranno fornite norme dettagliate per la realizzazione del CONCORSO DB '88. intanto è opportuno annunciare subito la propria adesione, invitando tutti alla preparazione e alla conoscenza di don Bosco. Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

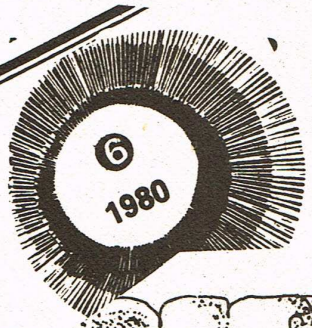
Commissione Ispettoriale DB '88
c/o don Gino Bruno Salesiani via del Ghirlandaio 40 Firenze

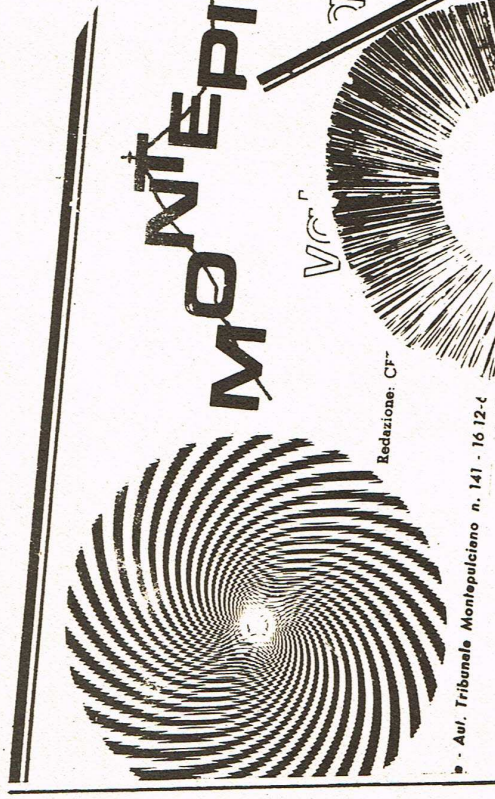


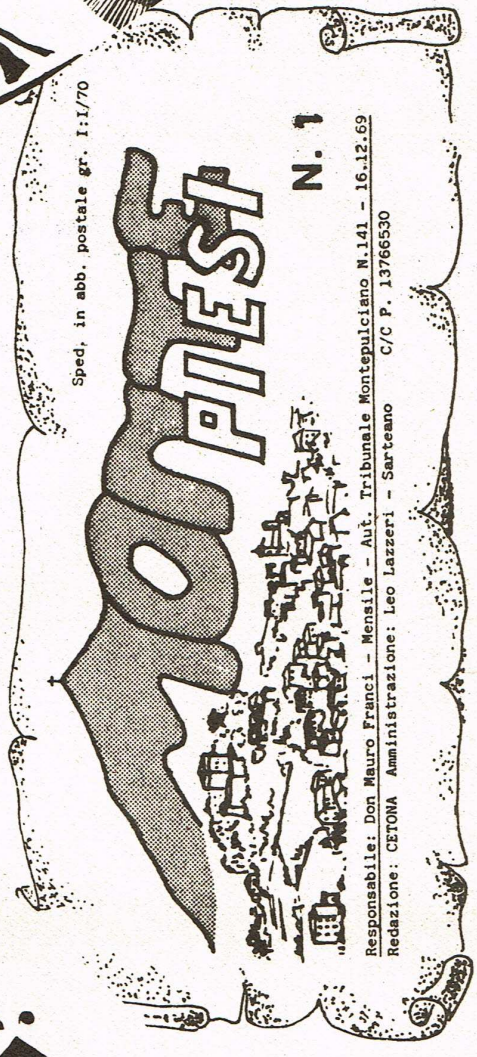
da
18
anni



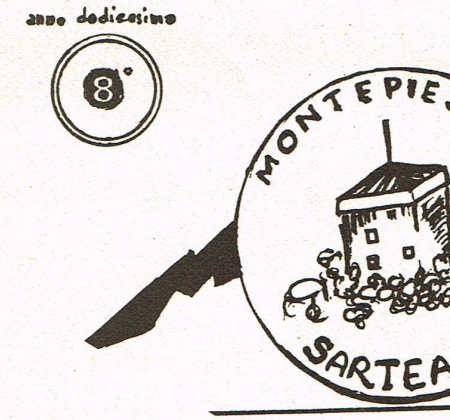








in
tutte
le case



Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69
Responsabile: Sec. Franci Mauro
Redazione: CETONA - p. S. Michele Arcangelo, 2
Amministrazione: P. A. Lazzeri Leo - Sarteano - v. dei Fiori, 4
C/C P. 13766530

SOSTENETE "MONTEPIESI"